IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 236 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDÌ 28 AGOSTO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Spettacolo doloroso

Ieri la Camera del Lavoro di Roma ha voluto offrire alle masse operaie, come giorno di festa, uno spettacolo nuovo, convocandole al ricevimento dei « figli dei serrati di Piombino ». Ma lo spettacolo è riuscito profondamente triste e doloroso, vorremmo dire scandaloso, se la teatrale manifestazione non dimostrasse incoscienza negli organizzatori, più che difetto di qualsiasi gentilezza di animo.

Il fatto assurge ad una questione di ordine più elevato, che esula dall'ambito della semplice cronaca; perciò sentiamo il dovere di occuparcene, sicuri di interpretare i sentimenti della cittadinanza che assistette pietosita, e sdegnata, alla commozione ed al pianto dei fanciulli, di tenere bambine, tolti da poco alle loro madri - intimoriti dalle grida della folla, e portati per le vie come trofei da *réclame*.

Noi non ci addentriamo ora nell'apprezzamento della situazione inopportunamente creata già da parecchie settimane nelle miniere dell'Elba dai soliti perturbatori; ne ripeteremo che i *serrati* non possono dirsi tali poichè furono i primi gli operai ad abbandonare il lavoro mettendo l'industria nella condizione di pensare ai casi propri. Non discuteremo nemmeno il diritto delle famiglie di mandare i loro figli, - ospiti della carità - presso coloro che si offrivano di raccoglierli.

Certo, si potrebbe osservare che non è una piccola bocca di più o di meno che turba l'economia di una famiglia: e si potrebbe aggiungere che, in proporzione alle parecchie migliaia di lavoratori dell'Elba, solo qualche centinaio tra loro hanno ceduto all'invito di liberarsi della propria prole: e questo atteggiamento dei più non giustifica forse la condiscendenza della infima minoranza. Tuttavia, volentieri riconosciamo i sentimenti pietosi di quelle famiglie che, all'appello degli organizzatori, hanno aperto le braccia per raccogliere i fanciulli che loro si offrivano descrivendoli come in preda alle privazioni e alle sofferenze.

Lasciando insomma da parte ogni altra considerazione noi limitiamo il nostro biasimo alla ostentata manifestazione di teatralità che si è voluta fare prendendo a pretesto quella che, in ogni caso, avrebbe dovuto essere una semplice e gentile opera di carità.

Sarebbe stato infatti giusto e doveroso rispettare il dolore di bambini e bambine tolti alle famiglie loro; non, stanchi e travagliati da un lungo viaggio, presentarli ai clamori assordanti della folla, tra le bandiere delle numerose associazioni compresi i labari neri dei sodalizi anarchici; per accompagnarli poi con lungo corteo sino alla Casa del popolo ad ascoltare dei discorsi più o meno politico-sociali, mentre i più piccini, spauriti da tutto quell'insolito apparato e pensando alle madri, avevano le lagrime agli occhi!

In questo rilievo non siamo mossi che da un sentimento di umanità e di rispetto per l'infanzia, che vorremmo fosse stato ieri inteso da tutti; anzi, crediamo che, come noi, debbano avere deplorato il fatto parecchi che militano, politicamente, in un campo molto più avanzato del nostro — o totalmente agli antipodi.

Del resto, per convenire con noi che certe manifestazioni, come quella di ieri, non affidano sulla compiuta educazione civile di alcuni novelli pastori di popoli, si può essere ascritti a qualunque partito: basta avere un poco di cuore.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Costantinopoli**, 27. A proposito della voce corsa delle dimissioni del Gran Visir, si afferma che il Comitato Giovane Turco avrebbe esercitato negli scorsi giorni pressioni sul capo del Governo per indurlo a dimettersi, ma egli si sarebbe rifiutato.

Si afferma pure che il Comitato ha fatto passi presso il Presidente del Senato, l'ex-Gran Visir Hilmi Pascià e presso il Ministro della guerra perchè accettassero il Gran Visirato.

(S) **Parigi**, 27. Il Re di Grecia ha lasciato Parigi stasera col diretto di Colonia.

(S) **Bucarest**. 27. Il Principe ereditario di Turchia è arrivato oggi alle due del pomeriggio alla Villa di Sinaja, ricevuto dal Re Carlo, dai Ministri dal corpo diplomatico e dalle autorità civili e militari.

Un battaglione di cacciatori prestava servizio di onore.

(S) **Costantinopoli**, 27. Le condizioni di salute del Ministro della Guerra, sono migliori. I medici hanno constatato che non si tratta di colera malgrado la malattia presentasse alcuni sintomi sospetti.

DA PARIGI

Nostro fonogramma della notte

PARIGI, 28 (ore 0,20). — I particolari, pubblicati contemporaneamente dal *Temps* e dal *Lokal Anzeiger*, circa le modificazioni intervenute nei negoziati franco-tedeschi, sono stati smentiti simultaneamente a Parigi ed a Berlino.

Ciò non ostante, il *Temps* dichiara stasera di mantenere completamente le informazioni da esso pubblicate sullo stato attuale dei negoziati.

Oggi, giorno festivo, nessuna nuova informazione è venuta a modificare la situazione. Però si conferma che la ripresa dei negoziati avverrà giovedì prossimo.

L'Ambasciatare Giulio Cambon, quasi completamente rimesso dalla sua indisposizione, partirà martedì sera per Berlino.

Il Ministro degli Esteri tedesco, Kiderlen Waechter, farà pure ritorno a Berlino, martedì.

Come sapete a Chamounix egli fu salutato a nome del Governo francese dal Prefetto dell'Alta Savoia; inoltre un treno speciale fu messo a disposizione del Ministro, il quale nel partire ebbe parole di vivo compiacimento per le cortesie a cui fu fatto segno durante il suo breve soggiorno in Francia.

Secondo informazioni da Madrid al *Temps*, benchè la stampa madrilena continui, senza alcuna ragione, a manifestare dei dubbi sull'esito dei negoziati franco-tedeschi, nei circoli politici spagnuoli prevarrebbe la stessa opinione ottimista che predomina a Parigi ed a Berlino.

Anzi, il Governo spagnuolo considererebbe senza alcuna preoccupazione la eventualità di un accordo che lasci alla Francia le mani libere al Marocco.

Un telegramma da Monaco, dice che la salute del Principe Reggente di Baviera è scossa: egli soffrirebbe di una acuta crisi reumatica. Data la grave età dell'infermo si nutre qualche apprensione.

— Un telegramma da Costantinopoli dice che in quei circoli politici si smentisce che il Principe ereditario sia stato incaricato di una missione politica in Germania.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 27 (ore 4.10 pom.). — Le note dichiarazioni del diplomatico inglese, apparse nella *N. F. Presse* continuano ad essere oggetto di vivace commento nei circoli tedeschi, sempre irritatissimi contro il linguaggio adoperato da quel diplomatico. La circostanza che il signor Cartwright non ha finora smentito le dichiarazioni attribuitegli è considerata una conferma che egli ne sia realmente l'autore.

Parecchi giornali esprimono l'opinione, essere scossa e, forse, insostenibile la posizione del Cartwright.

— La *N. F. Presse* pubblica oggi una risposta al diplomatico inglese del noto scrittore, prof. Delbrueck, editore del periodico *Preussische Iahrbuecher Delbrueck*. Egli, lungi dal biasimare il giornale viennese per la fatta pubblicazione, se ne felicita, perchè è sempre cosa gradita conoscere chiaramente il pensiero della diplomazia inglese sulla politica tedesca.

Dopo avere polemizzato contro talune dichiarazioni del diplomatico, egli s'indugia specialmente in quella parte di esse, nella quali è detto che soltanto una piccola *cricca* attorno all'Imperatore minaccia la pace mondiale, mentre il popolo tedesco nulla ha di comune con costoro.

« Guai alla pace mondiale — esclama il Delbrueck — se ciò fosse creduto in Francia e nell'Inghilterra e se a questa credenza informassero quegli Stati la loro politica.

Il diplomatico confortando l'opposizione dei francesi alle domande tedesche ha reso un cattivo servizio alla causa della pace. E' assolutamente falso quanto egli afferma circa il sentimento del popolo tedesco, il quale unanimamente, è invece concorde col suo Governo nel chiedere che la Germania non consenta alla sua esclusione negli affari, che interessano la politica mondiale.

Delbrueck è convinto che i francesi conoscono perfettamente lo spirito pubblico tedesco e che l'opposizione ad un ragionevole accordo muova da Londra.

Se la pace mondiale è minacciata, lo si deve a Lloyd George ed all'anonimo diplomatico, e la Germania mai dimenticherà cotesta intromissione nei suoi affari.

Delbrueck domanda se crede davvero la Gran Brettagna di poter chiudere per sempre nei suoi confini continentali un popolo così grande come il tedesco. Ciò sarebbe terribile per la coltura mondiale.

Nessun uomo assennato può disconoscere le orribili conseguenze, alle quali potrebbe condurre oggi una guerra, e le devastazioni che l'accompagnerebbero; ma avvenga ciò che vuolsi la Germania non si lascierà più umiliare. Lo tenga bene a mente la diplomazia inglese.

Mentre la "San Giorgio„ è incagliata

La parola d'un vecchio marinaio

Premesso che molti hanno scritto i più madornali spropositi in fatto di tecnicismo navale e che molto di quello che è stato scritto non è manifestazione dell'affetto per la Marina perchè un vero e proficuo interessamento per la marina militare, non può essere nevrastenico, l'egregio scrittore della *Rivista Nautica*, continuando rileva che da noi le cose sono sempre magnifiche, gli avvenimenti sono sempre straordinari, le delusioni sempre disastrose.

In questi pochi giorni abbiamo dichiarato che *Conte di Cavour* è la nave più potente del mondo e non è vero; abbiamo proclamato che la *Quarto* è la nave più veloce del mondo, e non è vero; ci preoccupiamo della sorti della *San Giorgio* perchè la diciamo potentissima, e non è vero; si verifica un malaugurato incaglio come tanti ne hanno avuti tutte le marine del mondo, e ci commoviamo quasi che con quella nave fosse in pericolo il nostro potere navale, e non è vero; e se qualcuno vuole reagire, proclama che la marina, anche se la *San Giorgio* andasse perduta, resterebbe forte, potente... e non è vero.

Ma sia vero o no tutto quello che esaltiamo o deprimiamo, una domanda viene spontanea: che cosa sarà domani in tempo di guerra, con questa mania di *reportage*, con questa nevrastenia di manifestazioni? Ed è così che vogliamo educare il paese, formare una coscienza nazionale?

E' necessario un più grande riserbo ed un più esatto equilibrio nello scrivere e nel giudicare quando si tratta di interessi militari. Il malaugurato incaglio della *San Giorgio* non esce dal novero dei soliti disgraziati accidenti marittimi, salvo che in circostanze di tempo e di luogo, che le inchieste ed i tribunali hanno tenuto o terranno nella meritata considerazione. Si facciano tutti i tentativi per salvare la nave ma se ne lasci la responsabilità a chi, con encomiabile serenità, vi attende, pur non essendovi chiamato per l'alta carica che copre. E non si parli di disastro nazionale o di cose simili, nè si affastellino critiche e proposte di salvatori improvvisati, se vogliamo che del nostro temperamento e del nostro carattere si abbia nel mondo stima e rispetto. Per un nostro eventuale nemico in guerra, o per un contendente in pace tutto questo affannarsi è indice prezioso, e dev'essere per noi una grave preoccupazione! Lasciamo che chi deve operare operi, ciascuno sotto la propria responsabilità, senza titubanza ma senza pressioni; poi giudicheremo.

Sopratutto si consideri in questa occasione che vi è un corpo di ufficiali ai quali si chiedono un'elevata preparazione scientifica, una forte educazione dello spirito e del corpo, una incessante pratica della responsabilità; ufficiali che in un momento di oblio fanno gettito di una vita di sacrifici ignorati, di ardimenti solitari, ciò che non accade per nessun altro nella Marina. E si pensi, se non sia tempo ormai che di questo corpo di ufficiali si scriva e si parli con quel rispetto e con quella stima che merita. Intanto lasciate che, anche dopo il malagurato incaglio della *San Giorgio*, io mi glorii, con serena convinzione, di avere per oltre quarant'anni appartenuto al corpo dello Stato Maggiore Generale della Marina.

Il contrammiraglio della Riserva: **G. Astuto**.

***

(S) **Napoli**, 27. — Alle 16 sono stati sbarcati i seguenti pesi: la piattaforma girevole dell'impianto prodiero da 254 e l'analoga piattaforma da 190 dello impianto poppiero diritto, la casamatta corazzata girevole dell'impianto di prora diritto e le restanti piastre della casamatta girevole dell'impianto poppiero da 154, 4 piastre della corazzata di murata, le cappe a fumo sottostanti al secondo fumaiolo, talchè le condizioni del mare e del tempo hanno permesso in 24 ore lo sbarco di oltre tonnellate duecento di materiale. Si è riusciti ad esaurire il locale deposito di munizioni da 76 prodiero iniziando lo sbarco delle relative munizioni. E' in corso la sistemazione di altre pompe e si continua a dare alle varie pompe provvisorie già sistemate migliore assetto di quello che poterono avere nell'urgenza dei primi giorni cercando soprattutto di ovviare che i passaggi delle numerose tubolature e manicotti impediscano le chiusure necessarie al funzionamento almeno parziale dei locali stagni.

Continua il lavoro dei palombari sia dall'esterno che dall'interno e il lavoro di chiusura ermetica dei grandi locali delle caldaie allagati per esperimentare l'ostruzione ad aria compressa ove risultasse necessaria. Il tempo è bello, il mare è calmo.

Le grandi manovre

La giornata di sabato

La Direzione Superiore delle manovre comunica:

(S) **San Salvatore Monferrato**, 27. — Ecco il riassunto delle operazioni nella giornata del 26.

Zona occidentale — (Direttrice, Asti — Valle Versa — Brusasco). La divisione di cavalleria rossa, partita alle ore 5 dai suoi alloggiamenti di Montechiaro e Tonco, verso le ore 7, presso Bric Borgnone, (strada Castell'Alfero - Asti), urta con la sua colonna destra contro il fianco sinistro di una brigata della divisione di cavalleria azzurra, la quale stava risalendo la Valle Versa, stante la prevalenza forze rosse e il concorso della loro artiglieria, la divisione azzurra è cos'retta a ripiegare per C. Lossetti su Quarto d'Asti. Durante il ripiegamento è attaccata ripetutamente dai battaglione ciclisti della divisione rossa, ma riesce a respingerlo.

La divisione di cavalleria rossa intanto prosegue su due colonne di brigata verso Asti. La colonna sinistra, verso le ore 9, nei pressi del Molino Catena è attaccata dalla prima colonna fiancheggiante la sinistra e poco dopo anche dall'avanguardia della 4. divisione azzurra, la quale da Refrancore avanzava verso Tonco-Frinco.

Succedono vari scontri non decisivi, fino a che alle ore 11 circa la brigata di cavalleria rossa può riprendere la sua avanzata verso Asti, ove già si trovava l'altra brigata; ma, mentre sta per giungervi, verso le ore 12 viene attaccata dall'intiera divisione di cavalleria, azzurra, la quale da Quarto ritornava verso Asti.

Allo scontro prende parte anche l'altra brigata rossa; ma gli azzurri hanno vantaggio e la divisione rossa è costretta a ripiegare.

Il battaglione ciclisti azzurri, che, proveniente da Moncalvo, cercava di raggiungere la propria divisione di cavalleria, verso le ore 11 tenta di sorprendere al Molino della Versa il carreggio della divisione di cavalleria rossa che si trovava incolonnato sulla strada di Castell'Alfero-Asti, diretto ad Asti; ma è respinto dalla scorta (uno squadrone Montebello) rinforzato da tre squadroni (Catania) della cavalleria esplorante del 1. corpo d'armata rosso.

Zona centrale (Direttrice Felizzano - Moncalvo-Gabiano) — Il primo corpo d'armata si avanza su cinque colonne: 1. divisione a destra, due colonne; 2. divisione al centro, due colonne; 4. bersaglieri a sinistra da Montiglio-Murisengo-Corteranzo verso il fronte Tonco-Alfiano-Natta.

La colonna sinistra (4. bersaglieri) e le due centrali (2. divisione) verso le ore 9 vengono a trovarsi: la prima sul fronte, le altre sul fianco della posizione Pacine-Oddalengo Piccolo, occupata qualche ora prima dall'avanguardia generale dell'armata azzurra. (1. e 9. bersaglieri, 43. fanteria, 3 batterie e reggimento cavalleria Padova).

La seconda divisione rossa si schiera sul fronte Villadeati-Bric San Lorenzo, iniziando un fuoco di artiglieria.

Il comando del 1. corpo d'armata riceve ordine di attaccare alle ore 8 appena scaduta la sosta, la posizione nemica suindicata, eseguendo un attacco dimostrativo con l'ala sinistra (Brigata Umbria) e risolutivo con l'ala destra (Brigata Como).

Lo stesso comando del corpo d'armata ordina alla prima divisione (le due colonne di destra) di dirigersi verso Tonco-Scandeluzza.

Il 4. bersaglieri attende l'arrivo della 6. divisione alla sua sinistra per concorrere all'attacco della posizione di Oddalengo Piccolo.

Zona Orientale (Direttrice Occimiano-Ponte Stura) Il reggimento cavalleggeri Treviso e l'avanguardia della 8. divisione azzurra con l'artiglieria, tra le ore 11 e 12, attaccano sulle alture di Monbello il 7. bersaglieri rosso, lo respingono e occupano il paese. Il comando della divisione alla ripresa delle ostilità (ore 18) intende di affermarsi a Mombello.

La situazione delle truppe dei due partiti alle ore 18 del giorno 26 è: L'armata rossa si trova tra Trinco-Villadeati-Cerrina, avvertendo che la quinta divisione rossa si trova già sulla destra del Po per comodità delle truppe, ma non può muovere che alle ore 22.

L'armata azzurra è tra Castell'Alfero, Moncalvo e Serralunga.

Il temporale di ieri ha danneggiato la rete telegrafica del campo e si provvede attivamente a riattivarla al più presto.

Nella notte dal 26 al 27.

(S) **San Salvatore Monferrato**, 27. Dalle ore 18 del 26 alle 6 del 27 si sono svolte le seguenti operazioni:

Attacco della posizione di Oddalengo Piccolo. — Fra le ore 20 e 22 la brigata « Valtellina » con tre batterie della stessa divisione rossa da Nord per PianCerreto il quarto bersaglieri e la brigata « Umbria » della seconda divisione rossa da Ovest attaccano la posizione di Oddalengo Piccolo occupata dall'avanguardia generale dell'armata azzurra (primo e nono bersaglieri, 43° fanteria e tre batterie). L'attacco non riesce, La brigata « Valtellina » si mantiene alle falde della posizione nemica, La brigata « Umbria » e il quarto bersaglieri, retrocedono fino ad un chilometro all'Ovest di Pescine.

Attacco della posizione Bric San Lorenzo— Verso le ore 20 le truppe avanzate della settima divisione azzurra attaccano ed occupano Bric San Lorenzo respingendo due compagnie rosse della seconda divisione (brigata « Como »).

Occupazione di Monbello — Verso le ore 20 l'ottava divisione azzurra continuando l'azione già iniziata prima della sosta occupa Mombello Pozzengo Cerrina respingendo il settimo bersaglieri rosso. Il reggimento di cavalleria azzurra « Treviso » si spinge fino a Castel San Pietro ed esegue di notte un vano tentativo di sorpresa a Ponte Stura contro due squadroni rossi « Aquila » che occupano il paese.

Movimento della divisione rossa — La quinta divisione rossa alle ore 22, dopo aver lasciato un battaglione di guardia al ponte di Santa Maria sul Po parte da Moncestino diretta per Varengo Cerrina su Villadeati.

Movimenti della divisione di cavalleria rossa — La divisione di cavalleria rossa, che ripiegava da Asti verso Montechiaro, si arresta fra Sessant e Serravalle guardandosi il tergo.

Nella giornata di ieri.

Dalle 5 alle 12 del 27 agosto si ebbero gli avvenimenti seguenti:

Di buon mattino un distaccamento di due squadroni di cavalleria « Aquila » rosso, muovendo da Pontestura, ha occupato di sorpresa Casale donde era stato ritirato uno squadrone di allievi azzurri e, quivi ha arrecato guasti all'ufficio telegrafico. Poi, impadronitosi degli esplosivi esistenti nella polveriera di Terre Gajona, ha con questi fatto saltare il tunnel ferroviario S. Giorgio Ozzano. Quindi, procedendo per Valle Stura, ha atta[c]cato la coda del carreggio della ottava divisione azzurra.

Quest'ultima è avanzata alle ore 5 dalle posizioni di Mombello-Pozzengo verso Cerrina; ma, attaccata di fronte dalle forze rosse della sesta divisione con artiglieria su posizioni molto favorevoli, e presa di fianco dalle alture di Sion dal settimo bersaglieri rosso, ha dovuto ripiegare nuovamente dentro Valle Stura, ritornando fra Mombello e Pozzengo.

Le rimanenti forze della sesta divisione rossa, unitamente al quarto bersaglieri rosso ed alla seconda divisione, hanno rinnovato all'alba, con vigore l'attacco da nord e da ovest delle alture di Oddolengo Piccolo, tenute dai nove battaglioni e dalle tre batterie del distaccamento del generale Buonini. L'azione su questa alture ha durato indecisa tutto il mattino, con qualche svantaggio degli azzurri sulla destra e con quache vantaggio sulla sinistra, non tale però da permettere al generale Buonini di prendere in quest'ultima direzione la controffensiva.

Intanto contro la destra della seconda divisione rossa così impegnata e contro tutta la divisione rossa che avanzava su due colonne verso Tonco hanno urtato numerose truppe azzurre provenienti dalla fronte Moncalvo Castel Alfero e cioè: due colonne della quarta divisione (colonna di destra diretta su Rinco; colonna di sinistra con direzione avvolgente per la sinistra), set[t]ima divisione diretta nell'intervallo fra il distaccamento Buonini ed il quarto bersaglieri e finalmente più tardi le truppe della terza divisione provenienti da Calliano.

Contro l'avanzata di tali forze la divisione rossa ha dovuto retrocedere combattendo dalla linea Zanco-Rinco sulla linea Zanco-Scandeluzza ove poco prima di mezzogiorno è stata rinforzata dalla quinta divisione rossa la quale durante la notte si era spostata da Moncestino su Albarengo, per la strada di Valle Stura.

La quinta divisione sopraggiungendo si è schierata immediatamente ad ovest della linea sulla fronte Scandeluzza Col Cavagno, ma non ha potuto entrare in azione essendo cessata la manovra.

La divisione di cavalleria rossa da Serravalle, ove aveva pernottato, non potendo marciare verso Quargnento, per la presenza della div. di cavalleria azzurra ad Asti, si è spostata nelle prime ore del mattino verso Montechiaro, per poter concorrere di là all'azione della prima divisione, ma, per il sopraggiungere di forti colonne della quarta divisione azzzurra, ha dovuto fermarsi a Corsione e Villa San Secondo. Da quella posizione ha potuto tuttavia sorprendere un gruppo di tre batterie della terza divisione azzurra in marcia, senza scorta su Montechiaro.

Più tardi però è sopraggiunta da Asti la divisione di cavalleria azzurra che aveva intanto catturato un carreggio della rossa, e fra le due divisioni si è accesa allora fra Cossombrato e Chiusano un'azione prolungatasi con varia vicenda e terminata con qualche vantaggio per la cavalleria rossa.

— Il Ministro Spingardi si è recato a Moncalvo per visitare i bersaglieri colpiti dal fulmine ieri presso Pescine. I feriti migliorano sensibilmente.

Il biplano B 4.

(S) **San Salvatore Monferrato**, 27. Il biplano *B 4* pilotato dal tenente De Rada, he aveva atterrato ieri a San Salvatore a causa del temporale, è ripartito oggi felicemente alle ore 18.50.

Gli ufficiali esteri a Pomaro

(S) **Casal Monferrato**, 27. — Stasera S. M. il Re, inviterà a pranzo nel castello di Pomaro, gli ufficiali esteri che seguono le grandi manovre.

La « Croce Rossa ».

Il senatore Conte Taverna, Presidente ed il Colonnello Medico, Dott. Brezzi, Direttore Generale della Croce Rossa Italiana, hanno visitato i due ospedali di guerra dell'Associazione, intervenuti alle grandi manovre, manifestando ai rispettivi direttori la loro viva soddisfazione per il perfetto andamento dei servizi e per lo zelo instancabile di tutto il personale addettovi.

Credito, Industria e Commercio

La caratteristica della settimana è la solita incertezza, con tendenza migliore alla fine. Più che la questione dei negoziati marocchini hanno infiuito cause diverse, o di indole locale o relative alle condizioni della speculazione.

Mentre a Parigi la settimana si apriva con disposizioni migliori della precedente chiusura, in Italia il mercato era piuttosto debole, con la solita scarsezza di affari. E le tendenze contradditorie si sono viste sui vari mercati per quasi tutti i giorni della settimana.

Infatti, mentre a Parigi e altrove nel corso della settimana si segnalava una debolezza per lo meno canicolare, in Italia le quote si sostenevano meglio e il mercato si animava alquanto. Poi mentre altri chiudevano con tendenze buone le nostre erano meno vive di quelle che si avrebbe dovuto attendere, se non fossimo proprio nel periodo generalmente più stanco dell'anno.

Parecchio ha pesato sui mercati in generale la irregolarità di Parigi, conseguenza dell'essersi colà ancora molti titoli galleggianti e che non hanno trovato ancora il porto di rifugio.

Infatti all'ultima liquidazione una certa quantità di posizioni poterono riportarsi nella speranza che i corsi rialzassero; ma essendo stata la Borsa quasi costantemente debole, forse gli interessati vennero avvertiti che alla fine del mese non troverebbero le agevolazioni precedentemente accordate. Quindi si cominciò a cercare di alleggerire gl'impegni; ma le transazioni sono ristrette e queste vendite non trovando contropartite appesantiscono parecchi valori.

Ad ogni modo, sia per la piega presa dalla questione marocchina, sia perchè sono eliminate le crisi operaie inglesi ed altri incidenti che agitarono i mercati, e poichè le cause transitorie di riservatezza della speculazione tendono pure ad eliminarsi, le cose dovrebbero andare meglio la settimana prossima.

— Ecco i bollettini ultimi delle Borse

Londra — La settimana esordì calma, con disposizioni meno favorevoli l'indomani. Poscia i corsi, specie il Consolidato ed altri valori, ripresero fermezza per chiudere poi, tra le solite oscillazioni di questo strano periodo, abbastanza bene.

Sostenute le Diamantifere e calmi i Caucciù.

Vienna. — Il mercato mosso dapprima a pesante per le notizie di Nuova York chiuse in buone condizioni per le migliori notizie dei mercati occidentali. Ungherese pesante. Lombardi deboli.

Berlino. — La settimana cominciò con fermezza sui corsi, ma il 22 e il 23 si avvertì una notevole pesantezza sui fondi di Stato per questo solo motivo: la necessità in cui si trovarono le Compagnie germaniche di assicurazione di crearsi delle disponibilità in seguito ai numerosi e gravi incendi verificatisi. Infatti, con o senza negoziati marocchini, i corsi ripresero poi regolarmente chiudendo la settimana in modo soddisfacente.

Consolidati discreti. valori bancari calmi, valori industriali alquanto irregolari.

Parigi. — Lunedì alcune ricompre sostennero i corsi, ma gli affari erano scarsi e le plusvalute furono insignificanti. Ma il secondo giorno il mercato fu calmo per assenza di contropartite; mercoledì maggiore pesantezza sul principio poi i valori ripresero ma senza elevarsi alla chiusura precedente; l'indomani quasi tutti i valori erano in perdita sui corsi della vigilia; gli ultimi due giorni chiusero in buone condizioni sia per le notizie ottimistiche circa le trattative franco-germaniche, sia per le migliorate condizioni di tutti i mercati.

Miniere d'oro deboli. Sembra che degli intermediari avessero, per alleggerire il mercato, assunto in liquidazione per proprio conto gli impegni di clienti colpiti dai ribassi del mese scorso. La liquidazione di tali posizioni pesa oggi su tali valori tanto più facilmente che alcune offerte bastano, su questo gruppo come sugli altri, per determinare un movimento di discesa.

Mercato inglese.

	18 agosto 1911	28 agosto 1911
Consolidato	78 [illegible]	78 [illegible]
Italiano	101 —	101 —
Turca	91 —	92 [illegible]

Banca d'Inghilterra — Il resoconto settimanale della Banca mostra che, in seguito a nuove importazioni di oro dall'estero e a riflusso di numerario dalla circolazione, la riserva è aumentata di 894.125 sterlin e salita a 29.503.397 sterline; mentre la sua proporzione agli impegni è pure salita di 1 punto e ¼ al 57 ½ %.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto oscillante fra il 3 (ufficiale) e il 3 ¼ per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione eddomadaria delle Banche Consociate di New York presenta un nuovo aumento di 1.307.200 sterline nella riserva totale, la quale è salita a 88.545.205 sterline, con una eccedenza *ufficiale* (dice il resoconto) sul *minimum* legale di 6.357.400 sterline.

Mercato francese.

	18 agosto 1911	26 agosto 1911
3 0/0 francese	— —	— —
3 0/0 perpetuo	94 47	94 57
Italiano	102 40	102 75
Spagnuolo	94 05	94 25
Rendita turca	93 32	93 55

Banca di Francia.

	24 agosto 1911	Diff. dal 17 agosto
Riserva oro	3.163.[illegible]8.249	+ 7,282.163
» argento	81[illegible].303.733	— 1,626,126
Portafogli	[illegible]83.134.575	— 9,744,840
Anticipazioni	634.649,[illegible]90	+ 1,175,657
Conti correnti	[illegible]6[illegible].4[illegible]0.894	+ 23,179,216
Id. col Tesoro	[illegible]89,340.851	+ 36,[illegible]36,335
Circolazione	4,962,989,875	— 41,396,250

Mercato italiano.

	19 agosto 1911	26 agosto 1911
Rendita 3.75 0/0	103 07	103 22
Rendita 3 ½ %	102 97	102 67
Banca d'Italia	1449 —	1443 50
Commerciale	851 75	854 —
Credito Italiano	569 —	560 50
Fondiario Italiano	586 —	590 —
Banco di Roma	105 25	103 —
Mediterranee	410 50	408 50
Meridionali	627 75	623 —
Sicule	613 —	613 —
Navigazione	3[illegible] 25	359 —
Raffinerie	331 50	3[illegible] 50
Acciaierie	1391 —	1379 —
Società Veneta	161 50	163 —
Acqua Marcia	1936 —	1935 —
Gas	1224 —	1211 —
Omnibus	220 —	219 —
Condotte	328 —	326 —
Immobiliari	279 —	279 50
Beni Stabili	319 —	320 —
Imprese fondiarie	111 50	111 —
Elba	220 50	215 50
Metallurgica	100 50	102 —
Ferriere	1[illegible]8 —	147 50
Ansaldo	231 —	235 —
Zuccheri nuovi	71 50	72 —
Id. Valsacco	90 —	86 —
Montecatini	101 —	102 —
Molini	105 —	105 —
Carburo Roma	586 —	537 —
Karka	277 —	2[illegible]0 —
Antimonio	50 —	50 —
Azoto	115 —	110 —
Elettrochimiche	70 —	7[illegible] —
Concimi	114 —	114 —
Cines	130 —	130 —
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	36[illegible] —	368 25
Ferr. Italiane 4 0/0	510 —	510 —
Banca Italia 3,75 0/0	50[illegible] —	50[illegible] 50
C. F. Milano 5 0/0	506 —	508 —
S. Paolo Torino 5 0/0	503 50	503 50
Cambio	100 55	100 57

Situazione del Banco di Napoli

al 20 luglio 1911.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 63.10

		Diff. con la situazione precedente in migl. di lire: in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	L. 2[illegible]4.982.632 29	27	
Portafoglio sull'Italia	» 11[illegible].[illegible]69,908 [illegible]		618
» sull'estero	» 6.842,491 52		[illegible]
Anticipazioni	» 23,77[illegible],[illegible]5 [illegible]	16	
Tit. di Stato e garantiti	» 33.255,194 42		
Partite immobilizzate	» — —		
Spese dell'esercizio	» 3.420,283 90	10	
PASSIVO			
Circolazione	» 388.214,9[illegible]0	66	
Debiti a vista	» [illegible]8.938 096 [illegible]	3101	[illegible]
C/c fruttiferi	» 2[illegible].7[illegible]6,5[illegible]0 87	212	
Fondi accantonati	» [illegible]3.693,571 75		
Rendite dell'esercizio	» 7.[illegible] [illegible]	2[illegible]	

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Sondrio 27 — Sono state riattivate oggi le comunicazioni telegrafiche con Santa Caterina Val Furva.
Tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche della Valtellina sono così ristabilite.

Italia Meridionale

Lecce, 27. — Si ha dal vicino comune di Erchiè che ieri sera una donna, tale Carolina Dinoi e quattro sue figlie, si trovavano a lavorare in una stanza della loro casa, quando cadde la lampada a olio che illuminava il locale. Disgraziatamente la lampada battè cadendo, sopra una grossa latta di petrolio. Si udì uno scoppio ed una grande fiamma avvolse la madre e le quattro figlie. Essendo le disgraziate sole in casa, non furono soccorse in tempo. Quando, chiamati dalle grida, alcuni del vicinato, accorsero, tre delle figlie erano morte; la madre ed una bambina, di otto anni, erano moribonde.

Napoli, 27. (ore 17) — Persistendo la Direzione dei *trams* a negare gli aumenti chiesti dal personale lo sciopero dei tramvieri continua. Stamane si dovettero lamentare parecchi attentati alla libertà del lavoro. Intervenne la forza pubblica e fu accolta ostilmente dagli scioperanti. Ne nacquero delle colluttazioni. Furono fatti numerosi arresti.

Lungo la linea di Posillipo fu trovata una cartuccia di dinamite. Benchè fosse per metà conficcata nel fango, il macchinista la scorse e fu pronto a dare il freno fermando così il treno a venti passi dal pericoloso esplosivo.

Alle 14 i tramvieri si radunarono alla Camera del lavoro. La discussione fu animatissima. Si concluse col deliberare lo sciopero ad oltranza.

L'autorità ha preso energiche misure per garantire domani il funzionamento del servizio ridotto.

Provincia Romana

Palestrina, 27. — Il primo convegno cattolico laziale si svolge oggi senza alcun incidente. Da Roma intervennero il pres. dell'Unione Romana, comm. Pio Folchi, mons. Cordeschi, mons. Salotti, il principe Berbari i comm. Pericoli, Alliata e Tupini, il dr. Cingolani ed altre notabilità. Il convegno ebbe luogo nel bosco dei Cappuccini. Parlarono applauditissimi il sig. Filippo Bandiera, il comm. Folchi, il sig. Umberto Tupini. Quindi si formò il corteo, che, al suono delle musiche convenute, attraversò la città pavesata a festa.

Albano, 27. — Stamane mentre il tram interprovinciale proveniente da Frascati, dopo la sosta di qui si rimetteva in movimento, un uomo volle discendere malgrado il divieto del conducente.

L'infelice cadde sotto le ruote posteriori del rimorchio rimanendo cadavere. Si constatò chiamarsi Croce Emanuele, Vignarolo, di a. 58 da Grottaferrata.

Il conducente Del Vescovo fu arrestato e subito poi rilasciato essendo evidente la sua irresponsabilità.

Il Pretore avv. Murri presente al fatto, provvide alla rimozione del cadavere.

Portoferraio, 27. — Il veliero Athos, di proprietà dell'armatore Arturo Penco, carico di minerale che doveva essere trasbordato su un altro piroscafo, è stato affondato mediante una trivella. Il fatto si attribuisce a vendetta degli scioperanti contro il Penco che ha fatto venire degli scaricatori avventizi.

L'Autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta e, per impedire che si rinnovino altri deplorevoli atti di *sabotage*, ha fatto allontanare gli altri velieri e piroscafi della Società « *Elba* ».

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:
Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 28, con le sotto indicate stazioni.

Derfflinger, con Taranto;
Principessa Mafalda, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa;
Carpathia, con San Giuliano di Trapani, Cozzo Spadaro, Forte Spuria, Taranto e Santa Maria di Leuca.
Arabia e Oceania, (Austro-Americana), con Taranto e S. Maria di Leuca.

Scioperi e serrate

(S) **Grangemouth**, 27. — Gli scioperanti dei bacini hanno respinto a grande maggioranza l'offerta di centesimi 75 per ora che fanno loro i padroni.

I barcaiuoli portoghesi.

(S) **Lisbona**, 27. — In seguito allo sciopero dei barcaiuoli, i *quais* del Tago sono guardati militarmente. Lo sciopero prende grande estensione; sono avvenuti alcuni conflitti. Il promotore dello sciopero è stato arrestato.

Esposizioni e Congressi

Congresso delle mutue scolastiche.

(S) **Torino**, 27. - La data del Congresso Nazionale delle mutue scolastiche aderenti alla legge 17 luglio 1910, indetto in Torino dalla loro Federazione nazionale è stata definitivamente fissata per il 4 settembre alle ore 10 nella Palestra della Scuola Pacchiotti in Via Bertola n. 10 gentilmente concessa dal Municipio.

Le adesioni all'importante convegno sono numerosissime: hanno aderito fra le altre le mutue scolastiche di Torino, Bologna, Firenze, Genova, Ancona Vicenza, Siena Vercelli.

I nubifragi in Lombardia

Gli on. Credaro e Pavia visitano i luoghi danneggiati

Varese 27 — Oggi alle 5,20 alla stazione delle ferrovie dello Stato è giunto proveniente da Roma il Sottosegretario di Stato per il Tesoro on. Pavia che si reca a visitare le località danneggiate dal nubifragio nel mandamento di Arcinate, del quale è consigliere provinciale. Si trovavano a riceverlo il Sottoprefetto, il Sindaco e numerose notabilità cittadine.

L'on. Pavia dopo di essersi trattenuto colle autorità presenti è ripartito in automobile per i paesi danneggiati.

(S) **San Pietro Berbenno**, 27. Sono state ristabilite le comunicazioni

L'on. Ministro Credaro ha visitato oggi il comune di Colorina ove il torrente Madresco ha arrecato gravissimi danni alle campagne lungo la sponda sinistra distruggendo coltivazioni su trenta ettari si superficie

Il torrente Valpaniscia scatenatosi sulla contrada circostante Poira ha invaso i fabbricati, obbligando gli abitanti a fuggire e lasciandoli senza casa.

Un altro torrente ha invaso l'abitato in frazione Romita Valletta Valmana distruggendo parecchie case in frazione Centro di Colorina.

Danni maggiori ha arrecato un torrente presso Disal vento suddividendosi in vari rami e distruggendo buona parte della frazione di Carpiana.

In Val Madre sopra Fusine una enorme frana spostatasi di otto metri, ostruì il torrente Madresco, minacciando l'abitato di Fusine.

L'on. Credaro ha poscia fatto una visita a Talamona a Vercese e Valle Mera.

(S) **Sondrio**, 27. L'on. Ministro Credaro, si è recato oggi nei territori di Colorina, Talamona, Morbegno, Traona, Mantello, Dubino, Lelabio constatando la vastità del disastro anche nella parte inferiore della provincia, per la violenza dei numerosi torrenti che hanno straripato,

Domani l'on. Ministro visiterà Chiavenna ed i Comuni di Valle Mera dove vi è interruzione della ferrovia e rottura della strada nazionale Spluga Pregalle della provinciale e delle comunali con distruzione di case.

(S) **Varese**, 27. Il Sottosegretario di Stato per il tesoro, on. Pavia, accompagnato dal Sottoprefetto conte D'Ancora, ha compiuto nel pomeriggio di oggi il giro del mandamento di Arcinate, del quale è rappresentante nel Consiglio Provinciale, e che è stato danneggiato dal recente nubifragio.

Recatosi a Ganna l'on. Pavia, ebbe occasione di constatare che i danni delle campagne non sono rilevanti, mentre sono piuttoto ingenti quelli recati alle strade di comunicazione colle frazioni di montagna.

Da Ganna l'on. Pavia è passato a Marzio, ove è stato ricevuto dal Sindaco e dalle autorità, che lo uto dal Sindaco e dalle autorità, che lo hanno trattenuto a lungo.

Lungo la strada l'on. Pavia ha avuto modo di constatare che veramente gravi erano i danni arrecati a questa importante linea provinciale.

Da Marzio l'on. Sottosegretario col Sottoprefetto si è recato a Ponte Fresa ove il torrente Dovara ha prodotto gravi danni.

L'on. Pavia avendo appreso che anche dal lato del confine svizzero che è segnato appunto a Dovaro, il governo ticinese manderà presto rappresentanti sul luogo, ha preso opportune disposizioni perchè anche qualche funzionario del governo italiano si trovi sul luogo in quella occasione per studiare il modo di procedere alla sistemazione del torrente che produce frequenti danni.

Da Ponte Fresa l'on. Pavia si è recato a Laveno, a Brussin Piano, e poi a Porto Ceresio, a Bisuschio ad Arcinate e ad Induno Olona.

Nel tratto da Porto Ceresio a Induno Olona l'on. Sottosegretario potè constatare che i danni sono stati già riparati in gran parte dalle autorità comunali.

L'on Pavia nel suo percorso è stato ricevuto con sentimenti di simpatia e di gratitudine da tutte le popolazioni ed è stato dovunque accolto dai sindaci, dagli assessori e dalle popolazioni danneggiate che gli hanno esposto i loro reclami e da numerose notabilità che si trovano in questa regione a villeggiare.

Stasera l'on. Sottosegretario di Stato ha fatto ritono a Varese.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Acqui — Frumento L. 19 a 20 - ettol. meliga 14 a 15 - segala 15 a 16 - avena 11 a 12 - riso bianco 30 a 37 - patate 7 a 8 al quint.

Carmagnola. — Frumento L. 26.25 a 27.75 - segala 17.50 a 19 - meliga 18 a 20 - riso 36 a 44.

Torino. — Frumenti fini di Piemonte vecchio lire 27.25 a 27.75 - nuovo 26.50 a 27.25 - fini nazion. 27.50 a 28.50 - esteri teneri 29 a 29.50 - frumentoni fini di Piemonte 20.50 a 21.50 - mercantili 18.50 a 19.50. esteri fini 18.75 a 19.50 - mercantili 16.75 a 17.25 - segala nazionale 18.50 a 19.50 - estera 19.50 a 20.50 - comuni 19.75 a 20.25 - estere 20 a 20.25 - fave Sardegna-Sicilia 21 a 21.50 - favette altre provenienze nazionali n. 22 a 22.50

Novara. — Riso ranghino, melghotta e affini 37.50 - giapponese (nero, biondo birmania 32 a 33) - pistino 19 al sacco di 120 litri.

Avena (fuori dazio) 18.10 al quintale.

Segale L. 15.25 a 15.90 - meliga 16.10 a 17.10 - fagiuoli 31 K al sacco di 120 litri.

Lonigo. — Frumento di qualità buona mercantile L. 25 a 25.50 tipo Guà fino da semina (in natura) da 27 a 27.50 - frumentone nostrano 18.50 a 19 al quint.

Castelponzone. — Frumento nuovo 25 a 25.30 - frumentone 16 a 16.50 - avena 17.50 a 18 - segala 16 a 17 - riso nostrano 44 a 45 a quint.

Mantova. — Frumento d'oltre Po L. 25.90 a 26.14 fino 25.75 a 26 - buono mercantile 25.40 a 25.60 - mercantile 24.50 a 25 - frumentone fino 18 a 18.40 - mercantile 16 a 17 - avena nuova 18 a 18.25 al quint.

Vicenza. — Frumento nuovo L. 24.50 a 25.25 - frufrumentone 19.50 a 21 - avena nuova 17.50 a 18 a quintale.

Messina. — Grani bianchi Australia L. 30 - di. Taranto 29.50 - rossi majorche Sicilia 29 - granoni rossi Odessa 1 qual. 18 - 2. 16 - orzo di Smirne 20.50 di Sicilia 20 - avena di Sicilia 22 - fave bianche di Leonfonte 24.50 - altre provincie 22 - uso foraggio 18.50 i 100 chilog.

Farine.

Torino. — Farine di grano tenero N. 1 L. 38.50. a 39.50 - marca B super 37 a 38 - marca B comune 36 a 37 - semola di grano duro SS 42.50 a 43.50 - farina di granturco 21 a 22 - crusca di grano tenero 14.75 a 15.75 - cruschello 13.25 a 14.25 - farinaccio 15.25 a 16.25 al quintale.

Bestiame

Acqui. — Sanati L. 130 a 140 - vitelli 110 a 120 - manzi e buoi 100 a 110 al quint.

Carmagnola - Bestiame vivo buoi e manzi L. 104 a 112.50 da lavoro da 83 a 107 - vitelli 122.50 - 132.50 - giovenche e vacche da macello 60 a 80 al quint. da latte 25 a 30 a capo - conigli 1 a 2.50 per capo.

Carru' — Buoi L. 90 a 110 - vacche 80 a 97.50 - vitelli 100 a 140 - maiali lattonzoli e magroni 120 a capo pecore e capre 18 a 45 al capo.

Castelponzone. — Maiali peso morto L. 140 al quintale.

Foraggi e semi di foraggi.

Acqui. — Fieno L. 11.50 a 12.50 - paglia 4.50 a 5 al quintale.

Castelponzone. — Fieno L. 4 a 4.50 - paglia e stoppa 2.30 a 2.50 al quint.

Lonigo. — Paglia di frumento in balle L. 3 al quint.
Fieno maggengo 1. qual. L. 7 à 7.50 - 2. qual. 5 - paglia pressata di frumento 2.50 a 2.90 al quint.
Erba medica L. 4.75 a 5 al quint.

Torino. — Fieno maggengo 1. qual. L. 10 - 2. 8.75 (compreso il dazio in L. 1.) - paglia a L. 6 (dazio compreso in cent. 50) al quint.

Fieno maggengo nuovo 1. qual., L. 9 - 2. a 8 - ricetta nuova a 8 (dazio compreso in L. 1) - paglia nuova a L. 5.25 al quintale (dazio compreso in cent. 50) Merce resa in Torino, condotta compresa.

Vicenza. — Fieno 1. qual. L. 7.50 a 8 - 2. id 5.75 a 6 - paglia 4.50 a 4.75 al quintale.

Semi oleosi

Genova. — Quotasi per imbarco ag.-sett: Seme lino Bombay bruno L. 48.50 - id. Plata 42 - Seme colsa Bombay br. buona media Cawpore 29 - grana grossa 30.25 - giallo Cawpore 31 - Guzerat 33.25 - Seme ricino Bombay 30.50 - Soria 35 - Levante e Plata 33 - Seme sesame Jaffa 53 - Smirne 53 - Bombay bianco col 15 % nuovo 41.50 - col 25 % 41 - col 50 % altri colori 39.50 - rosso 5 % giallo - giallo Hinghilmghat 44 - China giallo Arachide Bombay sgusciati 35.50 - Mozambique 41 a 42 il quintale cif. Genova.

Burro, Formaggi e Lardo.

Acqui - Burro L. 3 a 3,50 al chilog.
Carmagnola — Burro L. 2,90 a 3 al chilog.
Castelponzone — Burro L. 2,90 a al chilog.
Genova — Per imbarco agosto-sett. :Sego Plata Saladero cif. Genova fr. oro 85 - matadero fr. 83 - Australia misto 80 - di montone Australia 88 a grasso d'ossa alla benzina 66 - id. all'acqua 72 - sego nostrano 86, vegetale bianco China 84 e animale China 44. L. il quintale c. n. s.

Pollame.

Acqui, 24 — Polli L. 2 a 2,25 al chilog.
Carmagnola — Polli L. 2,40 a 3 la paio - galline a 4 - faraone 4 a 5 - piccioni 1,20 al paio a 2.
Carru' — Polli da L. 1 a 3,50 per capo.

Uova.

Milano — Uova 1, qualità scelta (da bere) alla dozzina L. 1,20 a 1,22 - 1. qualità 1,15 a 1,17 - 2. 1,00 a 1,11, 3. 1,02 a 1,04.
Acqui — L. 1,10 a 1,120 la dozz.
Carmagnola L. 1,15 a 1,20 la dozz.
Carru' L. 1,20 la 1,25 la dozzina.
Castelponzone — L. 95 al mille.

Pesce.

Milano — *Pesce di mare* — Branzino grosso L. 4 a 5,25, mezzano 3 a 3,50 - piccolo 2,50 a 2,75 - tonno fresco 4 a 4,50, - sfoglie grosse 4 a 4,50, piccole 3 a 3,75 - merlani 2,50 a 4 - volpine 5 a 5,50 - cefali 2 a 2,10 - orade 2,60 a 2,90 al chilogramma.

Pesce di lago e fiume — Trota L. 4,50 a 5 - storione a — anguilla grossa 2,20 a 2,30, mezzana 1,40 a 1,70 - tinche grosse 1,40 a 1,60 ,mezzane 1,20 a 1,40 - persico per frittura 1,70 a 1,90 - lucci grossi 1,90 a 2 mezzani 1,10 a 1,20 - carpani, cavezzani, balbi, ecc., 90 a 1,50 - pescheria in genere 90 a L. 1 per chilog.

Rane grosse L. 0,70 a 0,80 - mezzane 0, 35 a 0,45 per chilog.

Gamberi — L. 2,50 a 2,80 al chilog.

Olii.

Messina — Olio di oliva giallo. Mercato debole con tendenza a ribassi.

A seconda le qualità, i prezzi che si quotano qui sono i seguenti:

Olio d'oliva giallo fino pr. L. 145, mangiabile 125, corrente 115 i 100 chilog.

Napoli — Gallipoli: contante L. 112,50, 10 ottobre 112,50, 10 marzo 1912, 103,50.

Taranto 112,50, 10 ottobre 112,50, 10 marzo 1912 103,50.

Gioia: contanti 112,50, 10 ottobre 121,50, 10 marzo 1912, 104,25.

Agrumi ed essenze.

Messina, 23. — Limoni verdelli da L. 13 a 16. Le seconde marche da L. 10 a 11 cassa.

Le essenze sostenute. La bergamotto gr. 39 fattosi L. 18. La limone pronta fatto 4,85 - id. acc. 3,75 comp. 3,60 - La portogallo compratori lire 6,50.

Per future consegne, pretesa L. 8, l'arancio amaro, pretesa L. 6, la mandarino nominale a L. 35.

Cedrato di calcio base 64%, posto magazzini Camera Agrumaria L. 484,95 botte di chil. 305 pari a L. 159 i 100 chilog. Agrocotto Limone L. 491,90 per Pipa di Gal. 130½ pari ad un quintale di acido citrico contenuto e posto ai magazzini della Camera Agrumaria L. 252 al quintale.

Agrumi in salmoia:
Cedri Diamante libb. 2 sop. L. 191,25, id. libb. 1 sop. L. 178,50, Cedri Calabria libb. 2 sop. L. 153, id. libb. 1 sop. L. 140,25 la botte.

Mandorle e nocciuole.

Messina — Mercato in sostegno.
Pal. Girg. f. b. Cat. oz. 15.10 L. 246.10, id. ott. oz. 14.20 L. 235,40, Taormina f. b. qui oz. 15.10 L. 246,10 i 100 chilog.

Pistacchi.

Messina — Mercato in sostegno. Per le pronte, prodotto 1910 fattosi oz. 65 lire 1076.75 per 100 chil. Per ottobre p. v. fattosi oz. 68 L. 1092,72, pretesa oz. 70 lire 1108.80 per i 100 chilog.

Materie utili all'Agricoltura.

Scorie Thomas. — I prezzi stazionari. Attive le consegne ai porti.

Nitrato Sodico. — Mercati sostenuti. Il prezzo di base Genova è di frs. 25, solite consegne, soliti aumenti sugli altri porti.

Solfato ammonico — Mercato sostenuto con buona richiesta; Lit. 37 tara 1 sconto 1 ½ cif. Genova e Livorno.

Solfato rame. — Mercato fermo - prezzi stazionari tanto per l'inglese come pel nazionale.

Drammi di terra e di mare

Una grave disgrazia a Newcastle

(S) **Newcastle**, 27. — Nell'accidente di Konsett vi sono stati dieci morti e dodici feriti, dei quali due sono in istato comatoso. I freni del carro automobile si danneggiarono durante una ripida discesa. Il carro andava ad una velocità di cinque miglia all'ora, velocità che gradualmente raggiunse le 50 miglia.

Lo *chauffeur* in mezzo alle grida di spavento dei turisti agì con notevole sangue freddo, dirigendosi abilmente nelle voltate, ma ad una ultima svoltata in fondo alla discesa il veicolo subì una forte scossa e la parte posteriore urtò un albero. La vettura si capovolse e precipitò in un campo in pendio.

Lo *chauffeur* rimase sotto le macerie e fu trovato leggermente ferito, circondato da cadaveri.

Colera

(S) **Costantinopoli**, 27. — Ieri sono stati registrati 12 casi di colera e 15 decessi.

Incendio ad Aidin.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Nel violentissimo incendio che ha colpito la città di Aidin, sono rimaste distrutte 1500 case e 250 negozi sono bruciati.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Secondo un dispaccio del Vali di Smirne la città di Aidin è stata assai danneggiata dal terribile incendio di ieri. Centocinquantacinque case, duecentocinquanta botteghe, due moschee, tre sinagoghe e due scuole sono rimaste preda del fuoco.

(S) **Costantinopoli**, 27. Il Valì di Smirne, si è recato ad Aidin, per recare soccorsi alle vittime dell'incendio.

(S) **Costantinopoli**, 27. Mancano particolari sull'incendio di Aidin. I quartieri colpiti sono quello turco e quello israelita.
Aidin aveva complessivamente 12000 case.

L'italiano Baiardi non fu linciato.

(S) **Marsiglia**, 27. Da un' inchiesta eseguita risulta insussistente la notizia del linciaggio dell'italiano Baiardi.

Questi si trova in prigione in buone condizioni di salute.

Il coltivatore da lui aggredito è morto, a quanto sembra, in conseguenza delle percosse ricevute.

Esplosione in un cinematografo

(S) **Pittisburg**, 27. — E' avvenuta un'esplosione durante una rappresentazione cinematografica nella sala dell'*Opera* di Cannonsburg.
Gli spettatori sono stati presi da panico.
Vi sono stati 25 morti e numerosi feriti.

Il naufragio di un piroscafo.

(S) **Las Palmas**, 27. — Il vapore inglese *Toruba* di Liverpool, è naufragato all'isola di Tordinga presso Sierra Leone. E' stato inviato sul posto materiale di salvataggio e soccorsi.

Le vittime dell'automobilismo.

(S) **Elgin**, 27. — (Illinois). — Durante una corsa automobilistica su strada, la grande tribuna contenente migliaia di spettatori è crollata. Una ventina di persone sono rimaste ferite.

Un automobile che andava ad una velocità di 65 miglia all'ora si è fermato a metà della corsa: lo *chauffeur* è rimasto schiacciato sotto la vettura; il suo compagno è gravemente ferito.

(S) **Berna**, 27. Un grave accidente automobilistoco è avvenuto nei dintorni di San Gallo. Un automobile è precipitato dalla scarpata della via; lo *chauffeur* è rimasto incolume, dei passeggieri, il commerciante Erle di San Gallo, è morto sul colpo ed il sig. Haggli, pure di San Gallo, è morto, in seguito alle ferite riportate, poco dopo trasportato alla vicina infermeria.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — « *Maria Fasella* » di *George Sand*
Prossimamente si darà alla *Comédie Française* ridotta in un atto da Giulio Truffier, la *Maria Fasella* della Sand. Può interessare conoscere ciò che del lavoro scriveva nel 1855 Teofilo Gautier, il giorno dopo la prima rappresentazione dell'*Odeon*.

Egli vi aveva trovato alcune prolissità « Ma d'altro lato » proseguiva » quale finezza di passaggi quante espressioni che partite dal cuore vanno direttamente a commuoverlo! ».

Il lavoro ebbe del resto completo successo, magistralmente recitato dal Barré, al quale quella interpretazione aprì le porte della *Comédie Française* ad opera di Maria Laurent e del commediografo romantico Filiberto Bouvière.

***

Lirica. — Il maestro Copello, l'autore della « *Partita a scacchi* », datasi di recente al *Carlo Felice* di Genova con successo, è intento a musicare una nuova opera in 3 atti, il libretto della quale è tratto da una passionale tragedia greca.

***

Varie. — *Perosi e D'Annunzio intervistati da un americano.* — Un giornalista americano ha battuto il « record » delle interviste con artisti, commediografi e compositori, specialmente italiani. Ne ha raccolto in un volume almeno un centinaio. Le più.... americane riguardano il maestro Perosi e D'Annunzio.

Scrive ad esempio, che Perosi ebbe un'avventura amorosa; una bella attrice francese s'innamorò di lui perdutamente, gli scrisse, ma non ottenne risposta ed andò satanicamente a tentarlo, ma Perosi l'accolse come il Sant'Antonio di Flaubert. Un'altra singolare curiosità: quando il maestrino cammina per via, ed inciampa...... in una frase musicale...., non le manda già un « accidente » ma si appoggia contro il muro, ed « arresta » la frase importuna sul polsino.

E il D'Annunzio? Oh! una vera delusione per il nostro americano! Sentite: « Le sue creazioni letterarie sono di una bellezza magnifica, degne di Prassitele, ma la sua vita è volgare. La sua «Capponcina » era un miscuglio di malgusto, di oggetti da rigattiere Mi ricevette con un gesto.... papale Gli chiesi un autografo e mi rispose: — Non sono una ballerina!

Però quando gli spiegai che ero l'inviato speciale d'un gran giornale americano che avrebbe potuto propagandarlo » nella sua progettata « tornée » in Buenos Aires, abbozzò un sorriso e mi ricevette meno pontificalmente. Nel congedarmi, mi disse: — Verrò certo in America, a visitare le mie possessioni. Laggiù ho terreni e schiavi.... » Non ho potuto far a meno di sorridere.

Così il « *Caffaro* ».

— A giorni sarà venduto all'asta all'Havre lo, yacht del signor Edwards, *Aimée*, a bordo del quale fece l'ultimo e tragico suo viaggio la Lantelme

La Galleria dei ritratti negli Uffizi.

(S) **Firenze**, 27. Il *Marzocco* pubblica: Recentemente la maravigliosa raccolta iniziata dal cardinale Leopoldo de' Medici si è arricchita di buon numero di pregevoli opere d'arte.

Come è noto il conte Maurizio Zomoyski ha donato l'autoritratto di Marcello Bacciarelli esposto alla Mostra di Palazzo Vecchio; una delle migliori cose del pittore romano che fece fortuna in Polonia. Quasi contemporaneamente Emilio Gola aderiva all'invito di lasciare agli Uffizi il suo, esposto questo anno alla Società di Belle Arti; un busto condotto con una piacevole tecnica cremonesca, e che offre l'artista ancor giovane, dai copiosi capelli divisi in due ciuffi sulla fronte, dagli occhi che guardano vivi di fondo alle larghe occhiaie ombrate, dalla bocca carnosa e sensuale.

Intanto la direzione della Galleria si assicurava due autoritratti importanti, e che vengono a colmare due tra le lacune lamentate nella famosa raccolta; gli autoritratti di Giacomo Trécourt e di Mosè Bianchi.

Il primo presenta la testa da cappuccino dell'amico grandissimo, del difensore valoroso di Giovanni Carnevali, del Piccio, che fu con lui alla scuola del Diotti.

E' una cosa simpatica e romantica.

Il secondo offre il giovane Mosè Lodigiano, come il maestro vi si firma, con la bella faccia ornata dalla barbetta tonda sotto il mento, coi capelli castani corti e ricciuti, e gli occhi grandi, azzurri di un'acqua vivissima, che guardan profondo. E' una tela dipinta con sapere, mirabile in un giovane; la testa è di una modellatura solida, di una costruzione robusta con certe luci che rialzano l'incarnato e danno un bellissimo ed efficacissimo rilievo.

Dietro vi è schizzata briosamente una dama vestita di rosa, presso un tavolino ricoperto di rosso. Una visione un po' cremonesca.

Tutta una ricerca pittorica, fin troppo voluta, è nell'autoritratto inviato in questi giorni da John Lavery. E' quello che era esposto l'anno scorso a Venezia. L'artista vi modula un adagio di bianchi e di grigi, dalla camicia candida che appare di sotto al camiciotto di tela grezza, aperto sul petto, al volo pallido, gabro, di un grigio azzurrastro nelle ombre che quasi si perdono sul fondo cupo; mentre una cravatta di velluto nero, tra i chiari delle carni e delle vesti, costituisce come il nodo della sinfonia pittorica, il motivo centrale.

Di una aristocraticità tutta inglese, questo autoritratto ben completa la serie per la quale si attende il promesso autoritratto di Brangwign. Nella serie francese dovrebbero tra breve entrare quelli di Degas e di Forain, se le speranze non sono vane, insieme con quelli di Cottet e di Zuloaga.

Così la raccolta, se specialmente alcuni artisti italiani si decideranno ad inviare gli autoritratti domandati loro da moltissimi anni, avrà tra breve superato quel lungo periodo di stasi che minacciava di interromperne la continuazione.

La « Gioconda » di Leonardo da Vinci scomparsa dal Louvre

(S) **Parigi**, 27. — Il capo della polizia Hamard ha diretto ai capi deposito delle Compagnie di vetture e trams la segnalazione di un uomo dai 40 a 50 anni, di media statura, abbastanza forte, ricercato per il furto della *Gioconda*.

Nessuna nuova indicazione è stata fornita stamane sulla pista di Bordeaux la sola che sia considerata seria.

SPORTS

Le corse di Milano.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 27 (ore 18,30): — Con un tempo bellissimo e numeroso concorso di pubblico, si svolsero oggi nell'Ippodromo di S. Siro le corse al galoppo. Ecco i risultati.

1. *Corsa* — Premio Laveno - L. 3000 - m. 2000.
Arrivano: 1. *Goiecko* di Razza di Besnate; 2. *Quirido* di Sir Rholand.

2. *Corsa* — Premio Nord - L. 3000 - m. 1000.
Arrivano: 1. *Oakland* di Chimelli; 2. *Guischardo* di Razza di Besnate; 3. *Ghadames* di Miniscalchi.

3. *Corsa* - Premio Segrino - L. 3000 - m. 1000.
Arrivano: 1. *Jucca* della Scuderia Flaminia; 2. *Frugolino* di Guastalla; 3. *Veritas* di Perfetti.

4. *Corsa* - Premio Bugnotta - L. 3000 - m. 900.
Arrivano: 1. *Nôtre Dame* di Razza di Besnate; 2. *Ilyl Duk* del Principe Trivulzio; 3. *Nottola di Sir* Roland.

5. *Corsa* - Premio Monza - L. 3000 - m. 1400.
Arrivano: 1. *Androcha* di Razza di Besnate; 2. *Sovereigne* di Dell'Acqua Leonino; 3. *Diny* di Chimelli.

6. *Corsa* - Premio Mergozzo - L. 3000 - m. 2000.
Arrivano: 1. *Coronation* di Tesio; 2. *Wagram* di Chautre; 3. *Augeran* di Chautre.

7. *Corsa* - Premio Besana - L. 2900 - m. 3000.
Arrivano: 1. *Saxon Park* di Corbella; 2. *St Or* di Caracciolo; 3. *Rubarbe* della Scuderia Pinciana.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 28 Agosto 1911 - S. Agostino
Leva il sole alle 5.31 - Tramonta alle 6,55
Leva la luna alle 10.6 - Tramonta alle 0,0
L'Ave Maria suona alle ore 7 1|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 Agosto 1911 — Ore 15

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrob.	12,5	1|2 cop.	Nizza	24,4	sereno
Ambur.	16,0	1|2 cop.	Zurigo	13.7	sereno
Vienna	17 5	sereno	Costant.	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	17,1	sereno	Atene	28.8	sereno

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	22,7	sereno	calmo	27,7	20,8
Torino	21,2	sereno	—	23,3	17,2
Milano	16,9	sereno	—	24,2	14,4
Venezia	21,4	sereno	calmo	27,0	19,9
Bologna	20 4	sereno	—	27,2	19,3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	22 4	3|4 cop.	agitato	27,6	12,4
Firenze	19,7	sereno	—	27,8	18,0
Roma	20 2	sereno	—	30,5	18,0
Bari	24,6	3|4 cop.	mosso	28,0	23,5
Napoli	23,0	sereno	calmo	28,9	22,1
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	23,0	3|4 cop.	—	26,5	16,0
Palermo	24,6	sereno	calmo	30 8	19,5
Messina	26,4	1|2 cop.	calmo	32,0	24,6
Cagliari	23,0	sereno	calmo	33,0	20,0

Probabilità venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario con pioggie sparse e temporali sul versante Adriatico, sereno altrove.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 762,5. Termometro centigrado massima 30,1 minima 18,0. Umidità relativa 38, assoluta 10,91 Vento a mezzodì N — Stato del cielo : sereno.

Sciarada.

Nel galantuomo trovi ognor *primiero*;
Raro lo trovi in *altro* tua diletta,
Che nella donna il *primo* è quale *intiero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
In-f -l'i-c'è -- INFELICE

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Viterbo Ospizio Umberto I - 29 agosto - Concessione in enfiteusi perpetua di un terreno seminativo posto in Viterbo - L. 800 annue.

Bellagio - Consorzio Stradale Nesso - Lezzeno - Bellagio - 1. settembre - Costruzione stradale L. 156.700

Ministero Agricoltura. - 1. settembre - Concorso al posto di Direttore della R. Scuola professionale d'arte e mestieri di Foggia.

Reggio Calabria R. Prefettura - 1. settembre - Manutenzione stradale L. 85.400.

Parma - Intendenza di Finanza - 1. settembre - Conferimento rivendita di generi di privativa in Mezzano Superiore.

Marino - Municipio - 1. settembre - Servizi nettezza urbana L. 1715 annue.

Ministero Lavori Pubblici - 2 settembre - Manutenzione stradale presso Pieve Fasciana - L. 478.136.

Messina - Intendenza di Finanza - 2 settembre - Conferimento rivendita N. 87 in Messina.

Bellagio - Consorzio Stradale Nesso - Lezzeno-Bellagio - 2 settembre - Costruzione stradale L. 349.500.

Potenza - Prefettura - 2 settembre - Sistemazione e completamento della conduttura di acqua potabile nel Comune di Bella. L. 47 mila.

Girgenti Intendenza di Finanza - 3 settembre - Conferimento rivendita in Menfi.

Caltanissetta - Amministrazione provinciale - 4 settembre - Manutenzione stradale L. 44.600.

Burgos - Municipio - 4 settembre - Costruzione edificio scolastico L. 47.775.

Novara Municipio - 4 settembre - Appalto dei diritti di piazza e peso piccolo e concessione degli spazi di suolo pubblico.

Maglie - Municipio - 4 settembre - Costruzione edificio scolastico - L. 90.866.

Ministero Lavori Pubblici - 4 settembre - Costruzione stradale presso Senise L. 233.604.

Venezia - R. Prefettura - 5 settembre - Demolizione e ricostruzione del fabbricato di 3. classe nella stazione sanitaria di Poveglia - L. 72 mila.

Voghera - Municipio - 6 settembre - Costruzione stradale lire 80 mila.

Monza - R. Sottoprefettura - 6 settembre - Accollo dei trasporti postali in Monza L. 17.500 annue.

Consigli notarili di Novi Ligure, Caltagirone, Girgenti, Palmi Oristano, Termini Imerese, Roma, Salerno, Vigevano, Lucera, Ancona, Palermo, Sarzana, Venezia e Pinerolo rendono noto che sono vacanti i posti di notaio in Lerma; Baddusa, Borgata Montaporto; Terranova, Sappominulio; Baressa, Bonamado, Dualchi Sanughero, Senia, Tuili, Uras, Villurbana, Ceccano, Roma; Amalfi; Sannazaro de' Burgondi; S. Agata di Puglia, Foggia, Manfredonia, S. Marco in Lamis, Ortanova, Volturino; Ancona e Ostravetere; Palermo e Misilmeri; Sarzana, Levanto, Spezia, Sesta Godano, Venezia, e Pinerolo.

Belluno - Prefettura - 4 settembre - Manutenzione stradale lire 181.563

S. Margherita Ligure - Municipio - 6 settembre - Copertura ed arginatura torrente San Siro. L. 74.975.

Siena Consiglio notarile - Sono vacanti i posti di notaio in Buonconvento, Trequenda e Colle Val d'Elsa.

Diamante - Cirella - Municipio - 7 settembre - Costruzione conduttura acqua potabile L. 73.534.

Ministero Lavori Pubblici - 7 settembre - Manutenzione stradale presso il Lago di Serino. L. 198.799.

Ministero Lavori Pubblici - 9 settembre - Manutenzione stradale presso Montecucco L. 388.584. Costruzione stradale tra Borello e Rosello L. 120.537.

Pisa Municipio - 9 settembre - Costruzione nuovi loggiati e campi d'inumazione nel cimitero suburbano L. 104 mila.

Balestrate - Municipio - 10 settembre - Ricostruzione acquedotto L. 45.673.

Ferrovie dello Stato - 11 settembre - Ampliamento stazione Canicatti L. 524 mila.

Pesaro - Amministrazione provinciale - 11 settembre - Manutenzione stradale 2. tronco Marecchiese L. 193.194.

Ministero Lavori Pubblici - 11 settembre - Costruzione stradale presso Acquapesa L. 167 mila.

Milano - Direzione del Genio Militare - 11 settembre - Costruzione di una casermetta in Como - L. 368 mila.

Udine - Ufficio fortificazioni - 11 settembre - Costruzione di una caserma per un battaglione di fanteria in Sacile. L. 260 mila.

Lo sciopero nei rapporti dell'industria

Riproduciamo l'articolo del Times, dal quale abbiamo preso l'altro giorno, le mosse per alcune sobrie considerazioni sulle conseguenze economiche dei recenti scioperi inglesi e sugli insegnamenti, che da essi derivano e che hanno carattere generale, i quali vanno oltre il Regno Unito e si attagliano benissimo anche alle nostre condizioni.

Se il presente accordo — scrive adunque il *Times* — fra le Ferrovie e i loro operai sia la pace o sia soltanto un armistizio, esso darà tempo alla gran massa degli inglesi, che non hanno preso parte nella lotta, di esaminare la nuova situazione che si presenta e di ponderare sulle lezioni che questi pochi giorni hanno fornito.

Qualche bene ne verrà se la riflessione condurrà al discredito dei rimedi giudicati una volta efficaci.

E divenuto chiaro che, in primo luogo, uno sciopero non è più quello che era: una lotta cioè fra certi dati padroni (*employers*) e operai, mentre il resto della comunità se ne stava in disparte, contenta di lasciare che la vittoria restasse al più forte.

Esso è ora più di ciò, e vi sono molte probabilità che esso diverrà in seguito anche di più.

Lo sciopero è ora una opportunità che si offre ad una grande massa di persone oziose e malcontente; è l'opportunità dell' « hooligan » del delinquente, di colui che ama gli eccitamenti di una classe, rapidamente crescente, mossa da una antipatia per ogni autorità, non meno forte perchè pretende di avere per movente la benevolenza.

Quegli stessi elementi che in certi paesi si volgono a fare o a tentare di fare una rivoluzione trovano da noi il loro sfogo principale, se non il solo, quando si mnaifesta uno sciopero in grandi proporzioni.

Gli scioperanti stessi possono intendere di giuocare legalmente la loro partita. Gli elementi parassiti li spingono avanti e cominciano un conflitto o lo inaspriscono una volta cominciato.

Essi sono pronti ad usare bottiglie, pietre, rotaie aguzzate o qualsiasi altro proiettile.

Ogni sciopero di qualche importanza è, e deve essere, accompagnato da tumulti più o meno serii, tumulti che certe persone interessate si sforzano di provocare.

E diviene evidente per noi, come non lo fu mai prima, che, uno sciopero non è più di importanza secondaria per la grande massa dei cittadini, provocando soltanto qualche inconveniente e un rialzo nei prezzi di certe comodità di cui si può facilmente fare a meno.

Esso minaccia le cose necessarie alla sussistenza.

***

Se lo sciopero dei *docks* fosse durato qualche giorno di più e se lo sciopero ferroviario avesse raggiunto il fine a cui miravano i suoi promotori, noi avremmo risentito i pieni effetti di una guerra in cui le nostre flotte avessero avuto la peggio o non fossero riuscite e proteggere il nostro commercio.

Noi siamo affrontati da scioperi che sopprimono o riducono le forniture necessarie alla vita.

Essi non sono più lotte contro certi dati padroni; ma divengono vere guerre contro la generalità dei cittadini e come tali deveno essere trattate.

L'argomento favorito dei patrocinatori delle *trade-unions* è stato quello che esse rendono possibili i contratti collettivi; che i padroni (*employers*) potevano trattare con i rappresentanti accreditati dagli operai, colla certezza che questi ultimi avrebbero rispettato i patti convenuti dai primi.

Questo era un forte argomento tale da fare molti padroni amici delle *trade-unions*.

Questo però ora più non esiste; e gli stessi funzionarii delle *Unions* dovettero riconoscere nell'ultimo sciopero di essere impotenti .

Gli uomini non erano più sotto il loro controllo. I loro capi ordinari non potevano più parlare con fiducia del futuro: dovevano « aspettare e vedere ».

Oggi gli uomini della rete North-Eastern ripudiano ciò che fu fatto in loro nome Sabato.

Per questo stato di cose i vecchi rimedi sono chiaramente inefficaci; ed è sperabile che il Governo lo comprenda.

Il fu Mr. Mill aveva il suo rimedioper la contesa fra capitale e lavoro, che andava sempre più allargandosi e facendosi più aspra; e questo rimedio egli vedeva nel formare una specie di Società cooperativa fra padroni e operai.

Ma per certi scioperi ora comuni sono forse migliori i rimedi di cui ora si parla di più?

La concilazione e l'arbitrato sono eccellenti quando si sia certi che ambedue le parti siano disposte ad uniformarsi al lodo pronunciato, sia esso loro favorevole o contrario.

E' da sperarsi che la Commissione, la quale sta ora per cominciare il suo lavoro, escogiterà miglioramenti.

Ma che cosa può essa suggerire che riesca a legare gente indisciplinata ed insofferente di ogni legge?

***

Sta bene il parlare di lodi soggetti ad ulteriore revisione, dopo esaminate le diverse intrepretazioni, da parte dello stesso arbitro che le pronunziò; ma purchè vi cia la certezza che la decisione definitiva sarà rispettata.

La maggioranza può essere contraria a scioperare o può essere pronta a tornare al lavoro: ma una minoranza di turbolenti insisterà per trascinare gli altri ai mezzi estremi.

Il Codice penale non offre una protezione reale contro questi nuovi mali... Se fosse applicato in questi casi, vi sarebbe ogni probabilità che le persone maggiormente responsabili dei disordini, restando nel retroscena, sfuggissero alla punizione.

Per dirla in breve la società è affrontata da nemici interni contro i quali non ha che delle armi spuntate. Noi andiamo perfezionando i mezzi di impedire i conflitti all'estero e perdendo quelli di scongiurare le contese intestine che non sono meno serie.

***

Noi raccomandiamo all'attenzione del governo un altro fatto.

La polizia ha fatto dappertutto il suo dovere con rara devozione e discrezione.

Perfino i capi non sono mai stati tentati ad atti violenti per eccesso di zelo, e vi sono ampie testimonianze che essi hanno mostrato la massima tolleranza nelle circostanze più critiche.

Ma noi domandiamo loro molto, troppo, se questi disordini dovessero continuare.

Noi non possiamo aspettarci che essi arrischino la loro vita in lotte con folle in numero soprafacente e spesso armate come a Liverpool, con armi formidabili; nè possiamo sempre impiegare le truppe nelle contese civili.

La questione dà esaminarsi da tutti coloro che vogliono impedire il ripetersi di queste nuove forme di guerra civile, è se non si possano adoperare altre misure all'infuori dell'intervento della polizia o della truppa che faccia fuoco contro le folle infuriate.

Il Parlamento iniziò una nuova politica nel « Conspiracy and Protection of Property Act » del 1875 col trattare come delitti i tentativi di interrompere la fornitura di certi servizi essenziali ad ogni comunità.

Può essere necessario di estendere grandemente tale politica.

Servizi postali e commerciali marittimi

Relazione dell'Ispettorato Generale

La diligente relazione del comm. E. Pinzanti, Ispettore Generale dei servizi marittimi, al Ministro della Marina on. Amm. Leonardi-Cattolica — e testè pubblicata, offre i seguenti ragguagli per quanto appena approvata la legge 13 giugno 1910 — il Ministero della Marina e per esso l'ispettorato Generale dei Servizi provvidero circa i viaggi e gli orari delle linee e lo svolgimento di tutto il programma stabilito dalla suddetta legge, la quale, sebbene in parte di carattere provvisorio, arrecava importanti innovazioni nelle norme in vigore sui servizi sovvenzionali.

Uffici di collocamento — Come faceva obbligo la legge, furono istituiti uffici di collocamento, presso le capitanerie di porto di Genova, Livorno, Napoli, Trapani, Palermo, Messina, Catania, Bari, Venezia e presso gli uffici di porto di Ravenna, Milazzo e Lipari ossia nei porti capolinea di servizi sovvenzionati; ed il loro funzionamento, che in principio diede luogo a difficoltà inevitabili, procede attualmente in modo soddisfacente.

Contratto tipo per l'arruolamento degli equipaggi dei piroscafi sovvenzionati — Furono subito iniziate le pratiche per disciplinare le condizioni della locazione dell'opera della gente di mare, adempiendo così all'obbligo fatto dalla legge ai concessionari di adottare un contratto tipo per l'arruolamento degli equipaggi dei piroscafi sovvenzionati. Il contratto tipo venne infatti approvato per tutte le società con decreti ministeriali dell'11 febbraio 1911.

Tabella degli equipaggi sui piroscafi sovvenzionati — anche per la tabella degli equipaggi sui piroscafi delle linee sovvenzionate furono subito iniziate le pratiche necessarie per la sua compilazione in dipendenza del fatto contenuto nei capitolati d'oneri annessi alla legge piu volte ricordata, pratiche che ebbero la loro soluzione col decreto ministeriale, 26 maggio 1911 approvante la tabella del minimo degli equipaggi.

Personale addetto ai servizi sovvenzionati. La legge fissava altre importanti norme per la tutela del personale addetto ai servizi sovvenzionati, sia nei riguardi della sua assunzione da parte degli esercenti attuali e futuri, sia pel trattamento di invalidità e vecchiaia. Così nella convenzione stipulata con la società nazionale dei servizi marittimi veniva assicurata al personale una stabilità di posizione, facendo obbligo alla Società stessa di assumere personale dei concessionari precedenti e disponendo che uguale obbligo fosse imposto ai concessionari futuri.

Il passaggio del personale della N. G. I. alle aziende esercenti i nuovi servizi è regolarmente avvenuto, la liquidazione delle indennità di licenziamento dovute al personale stesso a norma dell'art. 15 della legge è ora quasi completamente effettuata, e nel contempo è stato provveduto, se si eccettui una piccola parte del personale navigante al versamento delle medesime nella Cassa depositi e prestiti, venendosi così a costituire il fondo iniziale per una cassa pensioni da integrarsi poi coi provvedimenti futuri che saranno imposti ai nuovi concessionari.

Piroscafi. — L'obbligo fatto dalla legge alla società nazionale di servizi marittimi di provvedere alla costruzione di 12,000 tonnellate di piroscafi subito dopo la sua approvazione formò pureuno dei punti principali sui quali il Ministero della marina fissò la sua attenzione e le pratiche necessarie condussero all'ordinazioone da parte della Società Nazionale di 3 piroscafi per la linea dello Zanzibar e 2 per le comunicazioni con la Sardegna, la costruzione dei quali fu affidata all'industria nazionale.

Le altre 12,000 tonnellate di nuovi piroscafi, contemplate dalla legge saranno costruite dalla Società nazionale tosto che saranno note le caratteristiche richieste pei piroscafi dalle nuove disposizioni contemplate nell'assetto difinitivo della navigazione sovvenzionata.

Sono pure in corso di costruzione nei cantieri italiani 5 piroscafi della Compagnia Napoletana ed 1 della Siciliana mentre furono gia ordinati 1 della Puglia 4 pei servizi dell'arcipelago Toscano ed 1 della Siciliana. Ai cantieri inglesi furono commessi 3 piroscafi della Siciliana e 2 della Puglia.

Tariffe e servizio cumulativo. — Altra cura dell'Ispettorato generale dei servizi marittimi fu di dare esecuzione alla legge in quanto essa dispone delle tariffe e per i servizi cumulativi. Gli studi in materia furono immediatamente iniziati; per le tariffe si venne al loro accertamento e con sucessivi decreti ministerjali del 16 nov. 1910, 15 febb. 1911, e 20 marzo 1911, si approvarono le tariffe e le condizioni di trasporto per le società Puglia Ditta Allodi, La Sicania, Romagnola, Napoletana e Siciliana.

Comitato pei servizi marittimi. — Il Comitato creato con legge 5 aprile 1908, n. 111, è stato provvisoriamente sostituito in virtù della legge 13 giugno 1910, n. 306, con una Commissione composta dell'ispettore gen, dei servizi marittimi, di un rappresentante del Ministero di agricoltura ind. e comm., di un rappresentante delle Camere di Commercio, designato dal Minestero di A. I. e Commercio di un rappresentante delle ferrovie dello Stato; di due membri che abbiano speciale competenza in traffici marittimi ed in questioni tecnico-marinaresche designate dal ministero dell Marina.
Presiede la Commissione S. E. il sottosegretario di Stato per la marina..
Si è già provveduto alla sua costituzione ed al suo funzionamento.

ORARI E ITINERARI.

Modificazione agli orari ed itinerari dei servizi sovvenzionati. — Durante l'esercizio in esame furono portate le seguenti principali modificazioni agli orari ed ititnerari dei servizi sovvenzionati:

1º Nella linea IV (Genova Bombay) fu riattivato l'approdo a Messina tanto nell'andata che nel ritorno.

2º In seguito alla soppressione dei servizi francesi fra la Corsica e Livorno nella linea XXX (Genova–Livorno–Portotorres) fu introdotto l'approdo provvisorio a Bastia tanto nel viaggio di andata che in quello di ritorno.

3º Fu anticipata la partenza da Civitavecchia della linea XXXII (Civitavecchia–Golfo Aranci) per mettere la linea stessa in relazione alla modificazione d'orario del treno da Roma.

4º Fu attivato di consueto pel periodo estivo da giugno a settembre il prolungamento a Malta della linea XXXIII (Napoli–Messina-Reggio–Malta).

5º Fu ammesso durante la stagione balneare l'approdo a Porto d'Ischia della linea *A* della Società Napoletana (Napoli–Casamicciola).

Misure contumaciali. — Le misure quarantenarie che nel corso dell'esercizio in esame e fino al mese di giugno 1910 vennero imposte dai Governi esteri non hanno avuto altra conseguenza che l'esecuzione in contumacia di qualche approdo nelle linee del Levante e l'atuazione temporanea di lievi modificazioni all'etinerario della linea per la Soria.

Però alla fine del mese di giugno i piroscafi delle linee del Levante dovettero recarsi al lazzaretto di Cavak per scontarvi la quarantena imposta dalla Turchia contro le provenienze dalla Russia.

Le modificazioni d'itinerario suindicate non hanno dato luogo ad alcuna maggiore spesa di compenso contumaciale.

Indicatore delle comunicazioni marittime. — La pubblicazione dell'Indicatore delle comunicazioni marittime che tanto favore ha incontrato in tutti coloro che hanno occasione di consultarlo, iniziatasi col 1º gennaio 1909 venne continuata anche nell'esercizio in esame con gli stessi criteri, distribuendo cioè la materia in due quadri che furono notevolmente completati e migliorati: uno comprendente i vari servizi classificati per giorno e porto di partenza con l'indicazione per ogni servizio dell'itinerario e della durata del viaggio; l'altro che serve come di indice, contenente i vari porti di destinazione in ordine alfabetico e per ognuno di essi i porti italiani d'imbarco con le date di partenza rispettive.

Nel notiziario che fa seguito ai due quadri, si ebbe altresì cura di pubblicare di volta in volta tutte le informazioni che potevano interessare i nostri traffici marittimi fornendo specialmente al ceto commerciale le notizie più utili e recenti sui porti italiani e i porti principali esteri.

Trasporto pacchi postali via mare. — In base alla legge 22 aprile 1893, fu corrisposta alla Navigazione generale italiana per l'esercizio in esame la somma di :F. 70.000.

Trasporti dispacci via mare. — Nell'esercizio 1909–1910 io movimento complessivo dei dispacci per le singole società sovvenzionate sulle linee sovvenzionate e libere da esse esercitate fu rappresentato dalle seguenti cifre:

Navigazione Gen. Italiana	dispacci N.	566.698
Puglia	»	28.496
Napoletana	»	57.183
Veneziana	»	60

Guidone postale. — Le Società di navigazione non sovvenzionate, che nel 1909–1910 conservarono il diritto di inalberare sui propri piroscafi il guidone postale stabilito con regio decreto 2 luglio 1891 in corrispettivo all'obbligo del trasporto gratuito degli effetti postali e con la clausola di non assumere impegni con Stati esteri per il trasporto della posta sono quelle qui appresso indicate:

« La Veloce » – Linea fra l'Italia, il Brasile ed il Plata (Decreto Ministeriale 1º settembre 1896) – Linea fra l'Italia e l'America del Nord (Decreto ministeriale 18 marzo 1901).

Flotta: *Argentina, Brasile, Città di Milano, Cª di Napoli, Cª di Torino, Europa, Italia, Nord America, Savoia.*

« Lloyd Sabaudo » – Linea fra l'Italia e l'America del Nord e del Sud (Decreto ministeriale 4 aprile 1907).

Flotta: *Principe di Piemonte, Principe di Udine, Re d'Italia, Regina d'Italia, Tomaso di Savoia.*

« Italia » – Linea fra l'Italia e la Repubblica Argentina (Decreti ministeriali 7 marzo 1901 e 29 giugno 1905) – Linea fra l'Italia e l'America del Nord (Decreto ministeriale 29 marzo 1908).

Flotta: *Ancona, Bologna, Ravenna, Siena, Taormina, Toscana, Verona.*

« Lloyd Italiano » – Linea dall'Italia per l'America del Sud (Decreto ministeriale 31 luglio 1905) – Linea dall'Italia per l'America del Nord (Decreto ministeriale 29 novembre 1906).

Flotta: *Cordova, Florida, Indiana, Luisiana, Mendoza, Principessa Mafalda, Virginia.*

La Navigazione Generale Italiana, cessando col 30 giugno 1910 dall'esercizio delle linee sovvenzionate è stata autorizzata a innalzare il guidone postale sulle linee per l'America del Nord e per il Sud-America.

Anche le seguenti società di navigazione sono state autorizzate e inalberare il guidone postale:

« Norddeutscher Lloyd » (Germania) – Linea per Genova e New York con l'obbligo di trasportare gratuitamente dispacci da e per l'Italia (Decreto ministeriale 2 marzo 1894) – Linea Marsiglia–Napoli–Alessandria d'Egitto, con l'obbligo come sopra (Decreto ministeriale 31 dicembre 1894).

« Hamburg Amerika Linie » (Germania) – Linea fra Genova e New York (Decreto ministeriale 31 dicembre 1894).

« Kosmos » (Germania) — Linea Genova-Chili–Perù (Decreto ministeriale 22 marzo 1901), con obbligo del trasporto dei dispacci nonchè di quello dei pacchi, ma verso il corrispettivo di lire una ciascuno.

SPESE PEI SERVIZI.

Linee sovvenzionate. — Le linee sovvenzionate hanno sviluppato, durante l'esercizio 1909–1901, una percorrenza di miglia 2.695.955,4, alle quali devonsi aggiungere migila 237.530,7 di percorrenze non sovvenzionate ma obbligatoire, per modo che in totale la percorrenza è stata di miglia 2.935.486,1, ripartita come segue:

Società esercente	Finee sovvenzionate Percorrenza in leghe Sovvenzionata	Obbligatoria
Navigazione Generale	577.267,5	64.034,8
Puglia	56.206,2	15.142,1
Napoletana	28.155,4	—
Siciliana	16.079,2	—
La Cava	2.802,2	—
Veneziana	51.367,2	—
La Veloce	46.102,8	—
Nederland	120.671,2	—
Totale	898.651,8	79.176,9
Totale in leghe	977.828,7	
Totale in miglia	2.933.486,1	

Spesa dal 1º luglio 1897 al 30 giugno 1910 — Nel prospetto che segue sono indicate per l'intero periodo della durata delle convenzioni approvate con la legge del 1893 la percorrenza e la spesa normale, le deduzioni fatte in base ai capitolati, la percorrenza e la spesa effettiva. Da esso si deduce che l'ammontare complessivo delle sovvenzioni normali per l'intero periodo fu di lire 177.351.155,17 e su di esso furono fatte L.816.134.54 di deduzione pari a 0,46 per cento della sovvenzione.

La percentuale delle ritenute dei singoli esercizi fu la seguente:

1893–94	0.86	per cento	1902–903	0.50	per cento
1894–95	0.52	»	1903–904	0.36	»
1895–96	0.71	»	1904–905	0.49	»
1896–97	0.46	»	1905–906	0.48	»
1897–98	0.30	»	1906–907	0.83	»
1898–99	0.25	»	1907–908	0.34	»
1899–900	0.27	»	1908–909	0.45	»
1900–901	0.38	»	1909–910	0.30	»
1901–902	0.45	»			

I servizi iniziatisi nel 1893–94, svilupparono circa 2 milioni di miglia all'anno, reggiungendo nel 1909–910, per effetto degli ampliamenti di linee stabiliti principalmente dalle leggi del 1900, del 1904 e del 1905, miglia 2,695 955,4, e nell'intero periodo dal 1 luglio 1893 al 30 giugno 1910 miglia37. 868.156,71 la percorrenza effettiva fu nell'intero periodo di miglia 37.646.550,9, con una differenza in meno in confronto alla normale, di circa il 0.59 per cento, la quale differenza è in parte dovuta ad omessi approdi giustificati da cause di forza maggiore.

La produzione del frumento in Italia

Quest'anno la produzione agraria si presenta buona in confronto dello scorso anno.

Il raccolto del frumento secondo il calcolo provvisorio dell'*Ufficio di Statistica agraria*, si prevede non solo superiore a quello dello scorso anno, poichè da quintali 47.750.000 si sale a più di 55 milioni di quintali; ma superiore altresì a quello del 1909, che ammontò a quintali 51.813.000 e che fu ritenuto abbondante. Il raccolto di quest'anno non troverebbe riscontro che in quello dell'anno 1903 che fu di quintali 55 milioni e 300 mila e che sussegui — coincidenza meritevole di essere rilevata — al raccolto scarsissimo del 1902 calcolato in quintali 41 milioni.

Naturalmente non in ogni compartimento l'agricoltore ha ragione di esser soddisfatto allo stesso grado; ma nessuno ha motivo di trarre forte lagnanza. Il Piemonte raccoglie poco meno dello scorso anno e poco più del 1909; la Lombardia ha pressochè lo stesso raccolto in tutti e tre gli anni; il Veneto si compensa della deficienza dell'anno scorso in confronto del raccolto 1909, con una pari eccedenza del raccolto di quest'anno su quello di due anni fa; l'Emilia che nel 1910 ebbe una diminuzione in confronto al 1909 di quasi un milione di quintali, ritorna ad un raccolto superiore si 7 milioni di quintali. Tuttavia in tutti i Compartimenti dell'Alta Italia l'aumento della produzione non è in complesso molto rilevante, fatto questo il quale verrebbe anche una volta a confermare l'opinione degli agronomi che laddove l'agricoltura è più progredita e migliori sono i metodi di coltura, i rendimenti presentano una costanza maggiore. Si ha altresì conferma dell'osservazione ripetutamente fatta che indipendentemente dal sistema di coltura, la influenza delle stagioni ha una portata maggiore nei paesi meridionali. Invero il fenomeno della cosidetta *stretta* o *strozzamento*, che si verifica al sopravvenire improvviso di venti sciroccali dopo una stagione umida, determinò l'anno scorso in taluni Compartimenti dell'Italia centrale e meridionale una diminuzione del 50 per cento del raccolto in confronto all'annata precedente ma non fu così sensibile nei Compartimenti dell'Alta Italia. Nell'Italia centrale e meridionale si ha in quest'anno un buon rinfranco, se non una compensazione piena alle perdite dell'anno scorso. Poichè se tale compensazione si raggiunge in Toscana e in Sicilia, dove del resto la deficienza dello scorso anno fu minore, il buon raccolto di quest'anno non differisce gran che, ora in più ora in meno da quello dell'anno 1909, negli altri compartimenti. Notiamo il fatto singolare della Sardegna, la quale presenta un graduale aumento dei tre anni. Eccone la dimostrazione:

	Superfice Ettari	Produzione Quintali
Piemonte	314.000	4.011.000
Liguria	24.000	238.000
Lombardia	280.000	4.160.000
Veneto	307.300	4.626.000
Emilia	479.500	7.310.000
Toscana	364.600	4.096.000
Marche	277.700	2.861.000
Umbria	200.100	1.600.000
Lazio	188.500	1.750.000
Abruzzi e Molise	358.200	3.578.000
Campania	321.500	3.129.000
Puglie	357.600	4.618.000
Basilicata	160.100	1.574.000
Calabrie	181.100	1.767.000
Sicilia	706.100	7.555.000
Sardegna	224.100	2.477.000
Regno L.	4.725.100	25.350.000

	1909 Produzioni Quint.	1910 per ettaro Quint.	1911 Quint.
Piemonte	12,2	13,6	12,8
Liguria	8,7	9.4	9.9
Lombardia	14.9	14,7	14.9
Veneto	14.2	13,4	15.0
Emilia	14,7	12,8	15,1
Toscana	9.7	8,8	11.2
Umbria	10 9	5.2	10.3
Lazio	7.6	5.9	7.9
Abruzzi e Molise	8.2	6.5	9.3
Campania	9.8	5,6	9,7
Puglie	12,3	6.4	12.9
Basilicata	10,2	5.6	9.8
Calabrie	8,5	5.1	9.8
Sicilia	9,6	3	10,7
Sardegna	7,6	8,4	11.1
Regno	10.9	8,8	11,7

I cereali minori, che, come di consueto seguono le sorti del frumento, ci presentano per riguardo alla segale, una condizione quasi stazionaria, per riguardo all'orzo, un aumento anche in confronto del 1909, e per riguardo all'avena un notevole aumento rispetto al 1910. Notiamo da ultimo che la superficie coltivata a frumento presenta nell'anno in corso una leggera diminuzione in confronto dell'anno precedente. Nel 1910 la superficie coltivata risultò di ett. 4,758.600; nel presente anno, si sarebbero destinati alla coltivazione del frumento ettari 4,745.100.

Considerando i diversi compartimenti si ha che in tutti quelli dell'alta Italia e della Toscana, delle Marche e degli Abruzzi si avrebbe una diminuzione di superficie coltivata che ammonterebbe in compless a circa 29 mila ettari.

Negli altri compartimenti dell'Italia centrale ed in quelli dell'Italia meridionale e delle isole la superficie rimane identica o aumenta.

L'aumento si riscontra però solo nel Laio per 14 mila ettari ed in Sicilia per circa 2 mila ettari.

Alla ricerca di una posizione

DI

HANS WEBER

(Versione dall'inglese)

CAPITOLO XII

Fanny nella lanterna

Quando ero bambino, quando le minaccie di tutte le punizioni possibili ed immaginabili riuscivano vane per aver ragione del mio disordine e della mia turbolenza, bastava che qualche d'uno mi dicesse che se non stavo tranquillo sarebbe venuta la polizia a portarmi via, perchè io divenissi mansueto come un agnello, ubbidientecome un cane ammaestrato.

Non potevo vedere senza rabbrividire quegli individui vestiti di turchino, con la giubba filettata di nero, il colletto dell'uniforme rosso, l'ampio cappello di tela incerata ed il bastone nella mano destra, senza provare un fremito di spavento.

Ricorderò sempre la paura che provavo quando fanciullo, la serva o la zia mi mostravano una specie di bugigattolo posto ai piedi di una vecchia torre vicina alle mura della città, e che per farmi star buono mi raccontavano che in quella torre piena di insetti le guardie rinchiudevano i bambini cattivi insieme ai vagabondi ed ai fannulloni arrestati dalla polizia nelle sue ronde notturne.

Pensavo al dolore, allo spavento del povero Filippo trovandosi chiuso tra le luride pareti di quella stamberga, dove certo era stato condotto dopo che l'ispettore lo aveva interrogato dopo d, avere udito le sue risposte conformi alla veritài ma alle quali il signor Commissario non doveva certamente aver prestato fede.

Per tutta quella sera mi fu assolutamente impossibile di prendere più parte ai divertimenti del Dottore Burbus nè dividere la sua pazza allegria per tutto quanto era accaduto, anzi dopo un lungo combattimento tra il mio egoismo e la mia coscienza manifestai al signor Burbus la mia ferma intenzione di andare l'indomani mattina subito all'ufficio di polizia per rendere palese l'innocenza del mio compagno.

Udendo questa mia dichiarazione il giovine medico proruppe in un allegra risata e per tranquillizzarmi sulle conseguenze della scena che tanto mi aveva impressionato m'assicurò che la mattina di poi Filippo sarebbe subito stato rimesso in libertà anche senza bisogno del mio aiuto, perchè ai nostri giorni la polizia è troppo oculata e saggia per punire un'innocente: mi narrò pure che gli arrestati non venivano rinchiusi in quella lurida tana additatami le tante volte dalla serva di casa quando ero piccino e che la facevo disperare, ma che venivano condotti a passare la notte in un locale decente dove si poteva stare anche straiati meditando sulle follie della gioventù in generale e sulle proprie scapataggini in particolare.

CAPITOLO XIII.

Rimorsi di coscienza

Il pensiero di liberare Filippo dalla sua prigionia, magari col sacrificio della mia libertà personale mi aveva molto esaltato, ed appena i primi bagliori dell'alba penetrarono nella camera del dottore, dove io aveva passata la notte coricato sopra un vecchio materasso disteso sul pavimento, mi tornò subito in mente tutto l'accaduto del giorno innanzi e della notte precedente e a mente fresca ne riandai i più minuti particolari.

Era una piovosa giornata di marzo: il freddo doveva essere sempre intenso, il vento fischiava lugubremente, ed io rabbrividii pensando che forse avrei dovuto, come il mio il mio ex compagno passare una notte in prigione perchè il dottore dormendo aveva borbottato più volte:..

— Casa Reismehl ci può denunziare!... occhi alla penna e ali alla calcagna!.....

Come dissi il tempo era sempre piovoso; il pezzetto di cielo tra le due case era di un grigio plumbeo, e così grigio, così plumbeo mi apparve pure il tempo da me trascorso nella casa dei signori Reismehl: non mi facevo illusioni sul conto loro, mi avevano trattato male; ma sincero e leale sempre con me stesso, anche quando questa mia sincerità, questa mia lealtà erano a mio detrimento, convenni meco stesso che io pure avevo delle colpe e non poche dverso di loro e che forse era dipeso principalmente da me il non essere riuscito a contentarli.

Non riuscivo però nemmeno allora a spiegarmi l'odio della sig.na Bargbera verso di me; che colpa avevo io se qualche cosa di misterioso era accaduto al primo piano? E' vero che avrei potuto essere prudente e tacerlo. E poi come potevo i indovinare che il suo calmante era invece un eccitante?..... Non era forse il medico che glielo aveva ordinato, dunque il responsabile era lui non io.

Così fantasticado attribuivo ad ognuno la sua giusta parte di responsabilità, ma a che cosa poteva servirmi ora il lagnarmi del passato?...

Continuando nel corso delle mie riflessioni compresi che era necessario che io trovassi modo di sottrarmi alle influenze femminine così preponderabnti nel mio consiglio di famiglia e mi parve preferibile dipendere per la sistemazione dalla nonna dal mio tutore.

Però questa previsione logica e giusta se si vuole mi spaventò quando ne considerai le conseguenze: era proprio un cadere dalla padella nella brace, come suol dirsi volgarmente, perchè il mio tutore io lo conoscevo molto bene, e malgrado tutte le sue buone qualità, per quanto mi avesse dimostrato sempre molto interesse ed avesse preso cura della mia educazione fino dall'infanzia, pure io lo temevo molto, lo evitavo più che potevo.

Il mio tutore era un uomo piccolo e grasso; lo si sarebbe anzi potuto chiamare corpulento, ma ciò non ostante era dotato di una vivacità veramente fenomenale, in specie se si considera che chi lo giudicava in tal modo era appunto un fanciullo oltremodo vivace per l'età sua.

Durante l'ultima guerra egli era stato amministratore dei magazzini per le forniture militari, e lo spirito d'ordine che era una delle particolarità del suo carattere e che contrastava stranamente colla vivacità del suo temperamento, si era talmente assottigliato in lui durante il lungo esercizio di quelle sue attribuzioni, che aveva finito per degenerare in tale sottigliezza, in tale minuziosità da impensierire qualunque impiegato suo, anche il più meticoloso.

La mattina apapena si alzava, e ciò avveniva abitualmente molto presto in specie ora che era già inoltrato negli anni, entrava nella stanza da pranzo dove i suoi figli ed io pure lo aspettavamo.

Ciò non vi sorprenda; era solo da pochi mesi che mi era liberato da quel giogo entrando nella drogheria dei signori Reismehl, ma del resto ogni mattina appena alzato dovevo uscire dalla casa della mia zia e correre dal mio tutor e il quale aveva accettato questo incarico alla espressa condizione di vedermi tutte le mattine e tutte le sere prima e dopo la scuola, dividere coi suoi figli le gridate, le osservazioni ed i momenti nei quali egli era tanto prodigo.

Appena lo udivamo aprire la porta della sua camera, tossire o scendere le scale, ci affrettavamo di esaminare se nei nostri vestiti vi era nulla da rimproverare, se tutto era in ordine attorno e sopra a noi: poi ci sedevamo tutti in circolo attorno alla tavola immobili come tante statue.

Persino la serva in cucina guardava involontariamente attorno a se per vedere se tutto era al suo posto, se nessun tegame mancava all'appello, se nulla vi era che provocar potesse una interminabile osservazione di quel padrone troppo esatto.

Appena entrava nella stanza lo salutavamo in coro, alzandoci tutti come spinti dalla medesima molla, e tentavamo leggere sulla sua fronte e sul suo sgurado se egli fosse di buono o di cattivo umore; si comprenderà di leggeri che la questione era per me oltremodo importante.

Dopo di aver risposto con un saluto collettivo al nostro buon giorno esso incominciava a fare delle osservazioni alla sua figliuola maggiore poichè a lei spettava l'incarico di tenere in ordine la casa, ed in ispecial modo la camera paterna.

— Carolina, Carolina — incominciava a dire — quante volte ti dovrò ripetere che non fai il tuo dovere esattamente; ti ho detto e ripetuto che la mia acqua — quella per lavarmi, ben inteso — non deve essere presa dalla pompa in cucina ma dal pozzo del cortile. Come si fa a non comprendere che l'acqua della pompa contenuta in un secchione che si riempe ogni 24 ore non può essere sana e pulita come quella che si attinge man mano dal pozzo. Quell'acqua che tu mi fai met-

ARMI ED ARMATI

Artiglieria a cavallo.

Con R. Decreto di questi giorni è stata disposta col 10 novembre prossimo la Costituzione di due nuove batterie di artiglieria a cavallo, che prenderanno i numeri 7 ed 8 e formeranno il quarto gruppo di batterie del reggimento di artiglieria a cavallo.

Le nuove unità avanno provvisoria sede a *Milano* (Comando del gruppo e 7 batteria); *Verona* (8).

Chiamata alle armi di classi in congedo.

Il Ministero della Guerra ha disposto che siano chiamati alle armi *per un periodo di 20 giorni*, i militari qui appresso indicati, *avvertendo che quelli di essi i quali si trovino in un Comune diverso del proprio dovranno rispondere alla chiamata alle armi nello stesso giorno stabilito per la presentazione dei militari della loro arma e specialità appartenenti al Comune in cui si trovano:*

(*a*) 11 settembre. 1. i militari di 2 e di 3 categ., *non istruiti*, appartenenti al distretto di Nola e residenti nell'isola di Capri, classi dal 1872 al 1887 incluse;

(*b*) 1 ottobre. 1. i militari di 1 categ. delle classi 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alle specialità del genio *lagunari* e *ferrovieri*, di tutti i distretti del Regno, eccettuati i distretti di Cagliari e Sassari;

(*c*) 18 ottobre. 3. i militari di 1 categ. della classe 1883 (esercito permanente), ascritti all'*artiglieria da campagna* (ecluso il treno, dei istretti di Ascoli, Bergamo, Brescia, Como, Ivrea, Lecco, Milano, Novara Pavia, (circondario di Mortara), Pinerolo, Torino, Varese e Vercelli;

4. i militari di 1 categ. delle classi 1886 e 1887 (esercito permanente) ascritti all'*artiglieria da campagna* (etluso il treno), di tutti i distretti del regno, eccettuat i distretti di Cagliari e di Sassari;

5. i militari di 1 categ. delle classi 1883, 1886 e 1887 (esercito permanente) ascritti all'*artiglieria a cavallo* (escluso il treno), di tutti i distretti del Regno, eccettuati i distretti di Cagliari e di Sassari;

6. i militari di 1 categ. delle classi 1881 (milizia mobile). 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti all'*artiglieria da montagna*, dei distretti di Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Cefalù, Cosenza, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa, e Trapani.

Alle chiamate alle armi di cui ai precedenti numeri 2, 3, 4, 5, e 6 dovranno rispondere anche quei militari di 1 categ. di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente o di milzia mobile, ascritti alle armi e specialità anzidette, ed appartenenti ai distretti suindicati, che non risposero alla chiamata della loro classe per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva, e si trovino tuttora in tale posizione.

***

Saranno parimenti chiamati alle armi:

gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1886 e 1887, effettivi al 4 *reggimento genio*, alle compagnie *lagunari*;

gli ufficiali di emplemento, nati negli anni 1886 e 1887 effettivi al 6 *reggimento genio*;

gli ufficiali di complemento, nati nell'anno 1883, effettivi ai reggimenti d'*artiglieria da campagna* (escluso il treno), residenti nel territorio dei distretti già indicati gli ufficiali di complemento nati negli anni 1886 1887, effettivi ai reggimenti di *artiglieria da campagna* (escluso il treno);

gli ufficiali di complemento nati negli anni 1886 e 1887, effettivi ai reggimenti di *artiglieria da campagna* (escluso il treno);

gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1882 e 1887 ascritti all'*artiglieria a cavallo* (escluso il treno);

gli ufficiali di complemento, finalmente, nati negli anni 1881, 1886 e 1887, ascritti all'*artiglieria da montagna*, residenti nel territorio dei distretti indicati al n. 6.

Sono esclusi dalla chiamata gli ufficiali in congedo che si trovino a risedere nell'isola di Sardegna.

Alle chiamate anzidette dovranno rispondere anche quegli ufficiali in congedo delle rispettive armi e specialità, che ottennero l'esenzione temporanea dalla chiamata alle armi per istruzione stata per loro indetta negli scorsi anni e che si trovino ancora in tale posizione.

Manovre coi quadri.

I tenenti colonnelli di stato maggiore, fanteria, cavalleria, artiglieria, genio, corpo sanitario e commissariato da inscriversi nel quadro di avanzamento per il 1912 e quelli che, già inscritti nel quadro di avanzamento, non vi parteciparono nello scorso anno, sono chiamati in Verona ad una manovra coi quadri della quale assumerà la direzione il t. Generale Ponza di San Martino Conte Cesare, che avrà a sua disposizione i seguenti ufficiali generali:

Ten. generali Escard cav. Edoardo, Vandero cav. EErminio, Marazzi conte Fortunato, Crispo cav. Alberto, Trombi conte Vittorio.

Magg. generali: Reisoli cav. Ezio, Druetti cav. Luigi, Airaldi cav. Giovanni, Angelotti cav. Cleto, Pirozzi cav. Nicola, Ciancio cav. Giuseppe Sagramoso conte Ugo, Villavecchia cav. Beltrando, Goazola cav. Imerio, D'Amico cav. Carlo, Fusco cav. Alfonso.

I tenenti colonnelli parteciperanno alla manovra divisi in due gruppi che si precederanno; 1. gruppo da 21 settembre al 21 ottobre; 2. gruppo dal 16 ottobre al 4 novembre.

Economia e Statistica

Consorzio Zolfifero Siciliano

Il movimento degli zolfi dal 1° gennaio al 30 giugno del corrente anno, posto in confronto e on quello dello stesso periodo dell'anno precedente, è dato dalle seguenti cifre:

		1911	Dif. sul 1910
Produzione	Tonn.	179.967	— 5858
Esportazione	»	287.409	+ 46.493
Vendita	»	515.496	+328.231
Stock	»	527.965	— 58.913

Segnarono rilevante aumento le esportazioni: per la Francia, salita da tonn. 58.722 a 71.579, con l'aumento di Tonn. 12.857; pel continente italiano, aumentata da tonnellate 46.419 a 54.593 con una differenza in più di tonnellate 8174; per la Russia, da 12.220 a 17.996 con 5776 tonn. in più: per l'Olanda, da 10.062 a 16.358, con 556 t5onn. in più; per la Grecia, da 14.761 a 19.323, con 4562 d'aumento; per l'Australia, da 1847 a 5753 con l'aumento di tonn. 3906 ecc. Particolarmente notevole l'aumento di 2057 tonn. da 4288 a 6345 nell'esportzione per il Sud-Africa, che segue ad altri aumenti verificatisi pel passato.

Segnarono invece diminuzione notevole la esportazione per gli Stati Uniti ed il Canadà, discesa da 7368 a 2300 tonn; quella per la Spagna, da 7444 a 5777; e quella per la Turchia asiatica, diminuita da 4563 a 3138 tonnellate.

Le ferrovie inglesi nel 1910

Gli scioperi ferroviari rendono di speciale attualità. Il rapporto testè pubblicato sul traffico, le entrate e le spese d'esercizio delle ferrovie in Inghilterra durante il 1910. L'ammontare totale del capitale autorizzato alla fine dello scorso anno, dice il rapporto accennato, era di 1.399.000.000 di lire sterline, cioè una cifra inferiore di circa 4 milioni a quello del 1909.

Non è stata registrata altra diminuzione del capitale autorizzato in nessuno di questi ultimi quaranta anni.

L'esame dei conti di ciascuna compagnia dimostra che il regresso subito dall'anno 1910 è dovuto a circostanze di speciale natura, non figurando più sul rapporto dello scorso anno, tre Compagnie il cui capitale autorizato a fine 1909 ascendeva a 7 milioni di lire sterline. Due di queste Compagnie, la North East London e la Nottingham and Reford, han cessato di esistere nel 1910 e nello stesso anno, la Northampton and Banbury Junctioh Company è stata assorbita dalla Stratford-upon-Avon and Midland Junction Railway, senza che il capitale di questa Compagnia sia stato aumentaro.

Oltre questi due casi speciali, il rapporto dimostra per confronto col 1909, un aumento di 3,250.000 l. s. del capitale autorizzato sulle altre Compagnie ferroviarie del Regno Unito.

L'ammontare totale del capitale ferroviario liberato a fine 1910, era di 1,318,500.000 l.s. ovvero circa il 15% rappresentavano aumenti nominali.

L'accrescimento registrato nel 1910 sull'ammontare totale liberato del capitale eccede lievemente 4 milioni di l. s. contro 3.250.000 nel 1909 a 16.500.000 nel 1908.

Le proporzioni delle differenti classi di valori che compongono il capitale liberato alla fine dell'anno non han mutato che limitatamente in confronto di quelle del 1909. Le azioni ordinarie rappresentano il 37,3%, quelle di preferenza e garantite, il 35,8%, i prestiti e le obbligazioni, il 26,9%.

Relativamente ai dividendi, il tasso di quello delle azioni ordinarie è stato del 3,48%, quello medio del dividendo riferentesi alle azioni di capitale preferenziale è asceso al 3,46% nel 1909, al 3,51% nel 1910.

I tassi delle ripartizioni per le altre classi di titoli si son verificati praticamente immutati. Si nota che questi tassi sono naturlmente meno elevati di quanto sarebbero stati se non fossero avvenuti aumenti nominali del capitale delle Compagnie. La media del tasso dei dividendi e degli interessi in tal caso sarebbe stata del 4,15%, contro il 3,53% pagati sul captale accresciuto dei suddetti aumenti nominali.

Il totale delle entrate, non comprese quelle derivanti da varie fonti, quali ripari, canali, magazzini di deposito, affitti di locali, ecc., è asceso a 114.200.000 Lst., corrispondenti ad una somma di 4.883 Lst., per miglio di ferrovia aperta al traffico alla fine del 1910, contro 4,754 Lst. per miglio nel 1909.

Le entrate lorde del traffico, l'anno scorso han dato la più alta cifra raggiuntasi finora che in confronto con quella del 1909, presenta un plus-valore di 1.500.000 Lst. pel traffico dei viaggiatori e di 2 milioni di Lst. per quello delle merci.

Il valore combustibile carbone e coke impiegato dalle Compagnie è asceso a lire sterline 5,544.000 nel 1909 ed a 5,613.000 lire sterline nel 1910. Vi è stato del pari un lieve aumento nelle spese di riparazione del materiale da trazione specialmente per le locomotive.

L'ammontare totale delle tasse e dei diritti pagati nel 1910 è stato di 5.102.000 lire sterline cifra più alta che siasi raggiunta, ma l'aumento, che è stato di 92.000 lire sterline è relativamente moderato allorchè lo si confronta con l'ammontare dei diritti e delle tasse pagate nel 1909.

Il raccolto dei bozzoli

Il raccolto di bozzoli pel 1911 è stato scarso, essendo disceso a quint. 380,500.

Tale diminuzione è dovuta in parte alla minor produzione della foglia di gelso, che si sarebbe ridotta a quintali 0,730,000, mentre nello scorso anno fu calcolata in quintali 10.253.000. Già per questo fatto la produzione dei bozzoli dovette subire una diminuzione di oltre 20 mila quintali. La ulteriore differenza in meno è dovuta alla circostanza che il rendimento unitario fu in molte provincie alquanto inferiore a quello dello scorso anno. Si aggiunga che in qualche luogo non tutta la foglia fu utilizzata, non sembrando all'allevatore sufficientemente rimunerativa l'industria, in vista dei bassi prezzi attuali del prodotto o dell'elevato costo della mano d'opera.

Movimento di passeggeri tra l'Europa e l'America

Il traffico dei passeggieri sulle grandi linee atlantiche, nel decorso semestre, ha subito un notevole regresso, onde si può sin d'ora affermare, che i guadagni delle compagnie di navigazione da tale traffico, quest'anno, saranno inferiori a quelli del 1910. La diminuzione di tutte le classi dall'Europa, mentre si ha un aumento nel numero dei passeggeri di seconda classe e di corridoio, partenti dall'America. Ciò è un indizio della sfavorevole situazione economica degli Stati Uniti. Il seguente prospetto mostra il traffico dei viaggiatori nel primo semestre dei vari anni dal 1906.

Per l'Europa

	1. classe	2. classe	Corridoio
1911	53.626	56.828	182.519
1910	58.470	52.341	128.096
1909	51.479	46.165	113.354
1908	51.437	55.003	377.664
1907	55.412	50.912	155.792
1906	51.985	42.439	128.473

Dall'Europa

	1. classe	2. classe	Corridoio
1911	28.701	99.849	412.246
1910	29.506	108.966	588.512
1909	27.475	84.455	518.730
1908	27.290	62.287	186.586
1907	29.649	94.085	739.748
1906	27.775	78.259	648.607

Al contrario del movimento dei viaggiatori, il traffico delle merci è superiore al normale, i noli però sono oscillanti e raramente maggiori di quelli del 1910.

Le nascite e le morti in Inghilterra

(S) **Londra**, 27 — Secondo le statistiche demografiche dell'ultimo trimestre la quota delle nascite cotinua a diminuire sensibilmente in Inghilterra e nel principato di Galles.

Infatti nei tre mesi di Aprile, Maggio e Giugno si ebbero soltanto 225,777 nascite, il che corrisponde ad una proporzione del 25 per mille ogni anno, cioè del tre per mille al disotto della media normale dei cinque anni precedenti.

Questa quota di nascita è la più bassa che sia stata mai registrata in Inghilterra. Ciò non pertanto la popolazione è cresciuta nel trimestre di 105,795 individui per il fatto che la quota di mortalità è stata essa pure la più bassa finora constatata.

Infatti i morti dell'ultimo trimestre non furono che 119,984, il che corrisponde ad una percentuale del 13.3 per mille all'anno. Questa quota è dell'1,3 al disotto della quota media degli ultimi cinque anni. Altre cifre mostrano che la mortalità infantile tende a diminuire rapidamente, e che negli ultimi dieci anni si nota una diminuzione di circa il 50 per cento.

Un'altra notevole diminuzione è anche registrata dalle statistiche dei matrimoni, che dall'anno scorso a quest'anno sono discesi dal 12 per mille al 10 per mille. La popolazione nel Regno Unito al 30 giugno ultimo scorso era calcolata in 45,309,021.

Massime, Pareri, Disposizioni

Maestri — Stipendio — Pagamento a dodicesimi — Eccezioni.

La norma contenuta nell'art. 247, 2° comma, del regolamento generale per l'istruzione elementare, approvato con R. D. 6 febbraio 1908, n. 150, circa la divisione dello stipendio annuale in decimi, anzichè in dodicesimi, è applicabile soltanto nell'ipotesi in cui il maestro per qualsivoglia causa cessi dall'ufficio durante l'anno scolastico, e non già quando esso sia semplicemente collocato in aspettativa. (Parere Cons. Stato, Sez. unite, 1 giugno 1911 — Comune di S. Lucia del Mela)

Maestri provvisori — Stabilità — Requisiti

Agli effetti della legge 14 luglio 1907, il servizio che vale a fare acquistare la stabilità ai maestri provvisori, supplenti, ecc. deve constare di un triennio compiuto anteriormente alla promulgazione di detta legge.

Non è valutabile a tali effetti il servizio prestato saltuariamente come assistente alla refezione scolastica.

La dichiarazione del provveditore che attesti in modo generico il compimento di un servizio triennale non esclude che il Consiglio prov. scolastico possa in sede di approvazione sindacare l'effettiva sussistenza dei requisiti voluti dalla legge. (Decis. 4° Sez. Cons. Stato, 10 marzo 1911, est. Corno. — Stanza e Bianconi c. Min. P. I.).

Sanita' — Consorzi Intercomunali — Ufficiale sanitario.

Pel combinato disposto degli art. 19 e 25 della legge sanitaria, testo unico 1° agosto 1907, e degli art. 6 e 7 del regolamento 19 luglio 1906, i Comuni possono con decreto prefettizio essere riuniti fra loro in consorzio coattivo per il servizio dell'ufficiale sanitario, qualora in uno o più di essi il servizio di vigilanza igienica non proceda con la necessaria regolarità ed efficacia, secondo il giudizio insindacabile delle superiori autorità sanitarie.

La norma stabilita dall'art. 6 del regolamento 19 luglio 1906, circa il limite minimo di 30 mila abitanti ed il limite massimo di 50 mila per la popolazione da comprendersi in ciascun consorzio intercomunale di vigilanza sanitaria, non è una regola assoluta che non consenta possibilità di eccezioni.

(Decis. Sez. 4ª Cons. Stato, 10 marzo 1911, est. Vanni. — Comuni di Varese, Masnago ed altri c. Ministero dell'Interno e Prefetto di Como.

Novità, Varietà, Aneddoti

Un cannone prodigioso

(S) **Washington**, 27. — Una serie di esperienze eseguite sul terreno delle esercitazioni di tiro a India. Head con cannoni destinati alla distruzione degli aeroplani da guerra ha dato risultati soddisfacentissimo Cinquanta cariche tirate alla distanza massima di circa 18.000 piedi d'altezza e un angolo di 85 gradi sono giunte esattamente fino a 10.000 piedi. Oltre questa distanza i proiettili perdevano la velocità e risentivano l'influenza delle correnti aeree.

L'affusto del cannone ha resistito benissimo, basterà soltanto perfezionare la mira.

Le sardine di Nantes

Il sig. Felix Liboudiere, membro della Società accademica di Nantes, ha ritracciato in un lavoro recente la staria delle sardine in conserva.

Al principio la sardina era portata sulle scialuppe. Una ordinanza di polizia, datante dal 1738, ne regolava la vendita e proteggeva il piccolo consumatore contro l'accaparramento degli speditori.

Così la sardina restò per molto tempo un alimento a buonissimo mercato e affatto popolare.

Essa faceva vivere gli abitanti della Brettagna, della Vandea e del Poitou, assai prima che Parmentier avesse introdotto la patata nell'uso comune.

Joseph Collin, il cui nome è sempre popolare a Nantes, fu il primo che nel 1824 si diede alla preparazione delle sardine all'olio in uno stabilimento che ancora esiste in parte all'ora attuale.

Egli ottenne un rapido successo ed il suo esempio non tardò ad essere seguito.

Fino dal 1830 un certo Millet fondava una importante Casa nel pieno centro della città; ma al principio della Monarchia di Luglio i vicini, invidiosi forse della sua fortuna, cominciarono a protestare e l'autorità amministrativa, per ragioni d'igiene pubblica, obbligò Millet a cessare la sua fabbricazione nell'interno della città, sì che egli dovette andare a continuarla sulla costa.

L'epoca «eroica» era tuttavia terminata e la fortuna sorrise d'allora in poi ai fabbricanti che stabilirono una gara di réclame fra loro ma non mostrarono una grande premura a figurare nelle Esposizioni di Parigi e neppure a quella di Nantes del 1837.

Soltanto nel 1855 a Parigi e nel 1841 a Nantes si vedono prendere il posto che loro appartiene in queste solennità dell'industria.

I fabbricanti si sono ora moltiplicati ed hanno perfezionato i loro sistemi: e se Nantes, che conobbe già un periodo di decadenza ha potuto rialzarsi così valorosamente, è in gran parte a causa delle riserve fornite al commercio da questa industria locale e oramai secolare.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina Pio X dopo aver celebrato la Messa nella sua Cappella privata, si è recato a fare la consueta trottata in giardino; nelle loggie il Pontefice si è incontrato col prof. Marchiafava, che come è uso, tutte le Domeniche mattina si reca a visitare il Papa.

Pio X lo ha invitato ad accompagnarlo nella trottata.

Al ritorno si è trattenuto con le due sorelle.

La giornata della Missione Giapponese — Ieri mattina alle 8.30 la Missione Navale Giapponese è giunta all'ingresso d'onore dell'Esposizione di Piazza d'Armi con automobili e *landaux*.

Erano a riceverla il direttore Generale dell'Esposizione, comm. Ricceri, il comm. Vico Mantegazza, il bar. Feliciangeli e il prof. Pietro Silvio Rivetta del R. Istituto Orientale di Napoli, che hanno accompagnato gli ufficiali durante la visita ai vari Padiglioni e al Palazzo delle Feste.

Tanto l'ammiraglio Shimamura che il suo seguito, una distinta, elettissima rappresentanza dell'armata nipponica hanno dimostrato viva e schietta compiacenza ed ammirazione per i capolavori d'arte nostra adunati nelle varie mostre regionali; più lungamente si sono fermati nei Padiglioni toscano, emiliano, lombardo e in quello del Veneto, ove sono stati ricevuti dal segretario dott. Fantucci.

Hanno poi mostrato particolare interesse per i costumi esposti alla Mostra Etnografica. Il prof. Rivetta ha dato gentilmente agli ufficiali, in lingua giapponese, le più ampie spiegazioni.

Poco dopo le 10 la Missione Navale, sempre accompagnata dai rappresentanti del Comitato per il 1911 e dal prof. Rivetta, è risalita nell'automobile e si è recata al monumento a Vittorio Emanuele ove gli ufficiali si sono trattenuti lungamente, ammirando la maestosa grandezza della Mole Sacconiana e, dall'alto dei propilei, il panorama dell'Urbe.

Alle 11 l'ammiraglio Shimamura e tutti gli ufficiali hanno lasciato il monumento esprimendo alle loro guide cortesi tutta la loro gratitudine.

Nel pomeriggio, a Valle Giulia, nel Palazzo delle Belle Arti, il Comitato per il 1911 ha offerto alla Missione Giapponese un ricevimento, al quale sono intervenute le autorità. Alla sera P. d'Armi sempre in onore degli ufficiali giapponesi, è stata fantasticamente illuminata a bengala.

— Ieri sera alle 19,30 l'ammiraglio Shimamura ha dato un pranzo in restituzione di quello offertogli dall'ambasciatore giapponese.

Il pranzo di 15 coperti ebbe luogo all'*Excelsior Hôtel*, ove l'ammiraglio e gli ufficiali dello Stato Maggiore della squadra occupano l'appartamento loro fissato dal barone Hayaska.

Al pranzo l'ammiraglio aveva invitato l'ambasciatore, l'addetto navale, il comandante Tosti, i segretari di ambasciata ed suoi ufficiali.

IV Congresso Nazionale Reduci patrie battaglie e Militari in congedo. — Avrà luogo in Roma dal 18 al 23 settemb., indetto dalla Direzione Centrale della Federazione Nazionale fra le Associazioni dei Reduci e dei Militari in congedo presieduta dall'on. Pais Serra.

Saranno sottoposti alla discussione ed alle deliberazioni del Congresso i seguenti temi:

1. Dei doveri della patria verso coloro che combatterono per la sua indipendenza e la legge 4 giugno 1911 sull'assegno vitalizio ai Veterani. — Relatore comm. Alberto Pavoni.

2. Partecipazione delle società militari alla vita politica del paese. — Relatore: avv. comm. Giambattista Guiducci.

3. Il Credito e la Cooperazione nelle società di mutuo soccorso — Relatore: dott. gr. uff. Vincenzo Magaldi.

4. Biblioteche popolari, Ricreatori, Educazione fisica, Corpi Volontari. — Relatori-comm. Francesco Cisotti, Alfonso Favale.

5. Avanzamento e miglioramento delle condizioni morali degli Ufficiali in congedo. — Relatore: tenente generale gr. uff. Carlo Ballatore.

6. Miglioramento delle condizioni dei funzionari civili e militari dello Stato a riposo. — Relatore: comm. colonn. Stefano Ferrero.

7. Esercizio del voto elettorale ai sottufficiali dell'esercito della marina e della guardia di finanza in attività di servizio.

8. Dei mezzi atti ad estendere l'organizzazione federale e ad assicurare alla Federazione una indipendenza economica. — Relatore: avv, cav. uff. Luigi Pedrazzi.

Esposizione Internazionale di Igiene sociale. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto Ministeriale 27 luglio p. p. con il quale il Governo belga nomina i componenti del Comitato Istituito per la partecipazione del Belgio all'Esposizione Internazionale di Igiene Sociale di Roma. Questi componenti sono:

M. Beco, E. gouverneur de la province de Brabant; Presidente.

M. André J. B. Ispettore Generale delle derrate alimentari.

M. Caty. Deputato permanente a Mons.

M. Devaux, Ispettore Generale onorario di Sanità e di igiene.

M. De Wez, Presidente della lega nazionale belga contro la tubercolosi.

M. Dom., Direttore generale al Ministero della Giustizia.

M. Dubois, direttore generale dell'Ufficio del Lavoro.

M. Francotte, Presidente del Comitato Belga dell'Ispezione all'Estero.

M. Gilbert (docteur) Direttore all'Ispettorato del Lavoro.

M. Grégoire, Deputato permanente a Liegi.

M. Janssen, Ch. Deputato permanente a Bruxelles.

M. Laruelle, Dottore medicina a Bruxelles.

M. Moeller, Presidente della Commissione Medica Provinciale di Bruxelles.

M. Putzeys, dottore Prof. Università di Liegi.

M. Van Ermengen, Prof. all'Università di Gand.

M. Velghe C. Direttore Generale al Ministero dell'Interno.

M. Voituron, Ispettore principale di Sanità, segretario.

M. Wilmart, Segretario Generale della Lega Nazionale Belga. La Legazione della Repubblica Argentina comunica che il dottor Pedro N. Arata è stato nominato Delegato della Repubblica stessa all'Esposizione Internaz. d'Igiene Sociale di Roma.

La R. Legazione al Guatemala partecipa che quel Governo ha nominato come suo rappresentante all'Esposizione stessa, il suo Console signor Tommaso Segarini.

Regina di Roma. — Nella riunione del Consiglio Direttivo del Rione Esquilino il Presidente comm. Rag. Della Valle comunicò una lettera del Sindacato Cronisti riguardante il conferimento delle doti alle Principesse dei Rioni che entro due anni si recheranno a nozze. In seguito a ciò il segretario Baes Verfaille presentò il seguente ordine del giorno che venne approvato per acclamazione:

« Il Comitato esecutivo riunito a consiglio la sera del 24 andante, mentre prende atto della Comunicazione del Sindacato Romano Cronisti e plaude vivamente alla deliberazione riguardante la concessione della dote alle Principesse Rionali, esprime l'augurio:

1. Che tale lodevole iniziativa valga realmente a rassicurare l'esiguo numero degli scettici e dei diffidenti — in poca buona fede — sulla moralità, sincerità e nobiltà di intendimenti, alle quali il Sindacato Cronisti si è inspirato con l sua lodevole iniziativa;

2. Che tutti i Comitati Rionali, al pari di quello Esquilino incoraggiati di sì alta prova di interessamento, confermino piena ed illimitata la loro fiducia nell'operato del Sindacato Cronisti stesso, ponendosi tutti con maggior lena e fervore al lavoro proficuo e concreto per la realizzazione della grande, disinteressata e civile proposta del detto Sindacato sempre all'avanguardia dei più nobili propositi pel bene unico della nostra amata Roma.

In seguito il Presidente comunicò che il noto commerciante in macchine da cucire e biciclette Sig. Giuliani Vincenzo ha messo a disposizione del Comitato una macchina da scrivere per il periodo dei lavori durante i festeggimenti, e che lo stesso Sig. Giuliani ha

tere in camera e già impudritita, te l'ho detto tante volte, ma la tua pigrizia arriva a tal segno che preferisci recare del danno al benessere fisico di tuo padre anzichè sorvegliare la donna di servizio e seguirla quando va a prendere l'acqua per portarla in camera mia. Per il vecchio babbo tutto è buono abbastanza, non è vero signorina?...

— Ma credete papà....

— Come? azzardi anche di contraddirmi!..... Ma non la perderai dunque mai questa brutta abitudine e dovrò io sempre inquietarmi per questo tuo vizio senza rimedio?..... Io te l'ho già detto e te lo ripeto: a furia di disobbedirmi, a furia di storditaggine arriveremo a tal segno che sarò costretto di toglierti il maneggio della casa... ed allora guai a te!.....

Questo era il saluto mattutino alla maggiore ed alla prediletta tra i figliuoli: noi tacevamo tremanti e pallidi dalla paura perchè quando il vecchio signore era in collera gridava tutti e non risparmiava nemmeno chi aveva la coscienza di non avere menomamente meritati i suoi rimbrotti.

Quando poi commettevamo un qualche fallo, una qualche disavvedutezza nel corso della giornata e che egli se ne avvedeva, allora faceva un nodo al suo fazzoletto di seta e questi nodi finivano per formare una delle aventure della nostra esistenza giovanile: questi nodi gli davano occasione di parlare sempre della nostra cattiveria.

Qualche volta accadeva pure che dopo inflittaci la punizione per il fallo corrispondente a quel dato nodo, il mio tutore dimenticava di sciorglielo, e siccome la memoria per punirci non gli faceva mai difetto, così noi eravamo, e non di rado, castigati due volte per il medesimo errore.

Ogni mattina infatti, dopo la predica alla figliuola un giorno per l'acqua un altro giorno per un'altro motivo qualsiasi, veniva in ballo il famoso fazzoletto. Non vi era dubbio che il bravo uomo dimenticasse a chi si riferissero quei nodi lo ricordava sempre: allora guardava il colpevole — per quanto cercasse nascondersi dietro ai suoi compagni, lo faceva venire in prima fila e gli significava tosto qual'era il genere di punizione che nella sua somma giustizia ed infallibilità di critico aveva deciso di infliggere al delinquente.

La sentenza provocata dai nodi del fazzoletto veniva poi messa subito in esecuzione poichè il vecchio signore diceva che era meglio punir subito il colpevole e poi non pensarci più, anzichè dover rimproverare e gridare per tutto il corso della giornata.

A parte questo difetto che ce lo rendeva temibile, il mio tutore era il più buon uomo del mondo; nei suoi momenti di buon umore ci raccontava delle storie divertentissime e prendeva persino parte ai nostri giuochi ed ai nostri trastulli.

Dobbiamo però confessare che quando era lontano ci sentivamo molto più tranquilli perchè il timore in cui vivevamo di veder sempre crescere o moltiplicarsi quei nodi benedetti rendeva la sua presenza molto noiosa ai suoi figliuoli ed a me.

Quando udivamo chiudere la porta di casa prorompevamo tutti in un urlo di gioia!..... allora uno di noi correva alla finestra per vedere se era andato via veramente, ed allora ci vendicavamo della impostaci immobilità lasciandoci andare al chiasso il più sfrenato inventando mille giuochi gli uni più rumorosi degli altri, inventando infine mille diavolerie alle quali prendevano parte perfino la vecchia governante e la serva.

Per un anno io abitai continuamente presso il mio tutore; e benchè in quella casa stessi molto meglio che dalla zia fui ben contento quando potei reintegrare il domicilio paterno: continuai però sempre a trovarmi presente alla rassegna mattutina ed a quella serale, ma almeno non si trattava che di due ore al giorno e tra i due mali preferivo il minore.

Le punizioni che il mio tutore mi infliggeva erano per me sempre oltremodo dolorose e pareva che studiasse il modo di colpirmi nel mio lato sensibile.

Per esempio se ero stato cattivo il sabato o la vigilia di qualche festa, l'indomani esso mi mi conduceva nel suo studio; ed invece di lasciarmi uscire assieme agli altri per andare a fare una bella passeggiata o per lo meno per andare a passare qualche ora dalla mia buona nonna o dalla zia, mi faceva copiare delle lunghe pagine da un grosso libro nel quale non capivo nulla e se per caso copiando commettevo qualche errore dovevo ricominciare da capo e poi da capo ancora fino all'ora in cui gli altri ragazzi tornavano dalla passeggiata domenicale.

Quasi ciò non bastasse mi faceva sedere vicino a lui, e se non tenevo la penna ben dritt. il braccio nella posizione voluta, se mi macchiavo le punte delle dita con l'inchiostro prendeva una lunga riga e con questa mi dava un forte colpo sulle nocchie.

Quando ero più piccolo mi era accaduto più volte che durante queste mie giornate di punizione il mio tutore dovesse uscire di casa; allora mi chiudeva dentro al suo studio e questo per me era il tormento il più orribile che la mia piccola mente potesse ideare.

Avevo paura!.... Sì, lo confesso; l'idea di esser solo, in casa, chiuso dentro a quella stanza dalle vecchie tappezzerie, dai mobili neri, con la finestra sbarrata da inferriate che lasciavano passare appena, appena la luce necessaria, tutto ciò mi faceva tremare dallo spavento.

E mentre gli altri erano fuori a godere l'aria buona, a vedere le botteghe, i giuocattoli a scherzare coi loro piccoli amici; io me ne stavo lì, poverino, seduto dinanzi ad una tavola, co quell'immenso librone incomprensibile accanto!.

Allora guardavo le mie dita sudice di inchiostro quasi fino alle nocche; le lagrime mi cadevano a quattro a quattro e non potevo fare nemmeno un tentativo per asciugarmi gli occhi con le dita, perchè queste erano sporche d'inchiostro e mi avrebbero imbrattato tutto il viso... e poi avrei corso il rischio di macchiare anche il goletto della mia camicia e questo avrebbe dato luogo ad una altra punizione presso a poco del medesimo genere.

E mentre me ne stavo chiuso nello studio del mio tutore, tremando per la paura e per il timore di incorrere in altri castighi, udivo il rumore di passi, e le allegre risate della gente che passava per la strada e che le grate della finestra mi impedivano perfino di vedere: riconoscevo le voci dei miei compagni di scuola, dei figli del mio tutore, comprendevo che passavano da quella strada per andare a correre e divertirsi fuori di porta, in mezzo ad un bel prato olezzante, smaltato di fiori, dove altre volte io pure li avevo accompagnati, dividendone i giuochi e la aventata allegria.

Mi pareva allora udi sentire il soave profumo dell'erba fresca e rigogliosa calpestata da centinia di fanciulli; udivo il fruscìo del fogliame, il querulo garrire degli uccelli; ma aimè!..... tutto ciò non era altro che un effetto della mia fantasia riscaldata.

Quanto mi attorniava era ben diverso!...... in vece dell'odore dei fiori respiravo quello della polvere giacente da anni su delle carte ingiallite dal tempo; sul mio capo nessuno stormire di fronde, solo il moto lento, monotono di una vecchia tenda strappata, che un giorno forse sarà stata bianca, ma che adesso era di un colore indefinibile invece delle farfalle variopinte non vedevo che delle tignole, ed il canto degli augelletti era rimpiazzato dal rumore mesto e sempre uguale dei tarli nei vecchi mobili.

Tali erano i pensieri ed i ricordi che mi tormentavano mentre giacevo sul vecchio materasse del dottore Burbus; e ripensando al tempo passato presso al mio tutore, quell'epoca mi appariva come un bel giorno di primavera in confronto del temporale che gli avvenimenti della sera innanzi avevano scatenato sopra il mio povero capo.

La nonna, la zia, il tutore, Fanny, Filippo, la polizia tanto esecrata e tanto temuta, mi turbavano per tal modo la mente, che, per calmare almeno in parte la mia angoscia accresciuta dalla solitudine, tentai di svegliare il dottore.

Ma i miei sforzi dovevano rimanere per lungo tempo infruttuosi; finalmente a furia di insistere il signor Burbus alzò il capo arruffato dagli stracciati guanciali sui quali giaceva quasi fossero morbide piume, mi guardò trasecolato, sbadigliò rumorosamnte e finì per augurarmi il buon giorno.

— Caro signor dottore, — gli dissi appena mi parve in grado di comprendere le mie parole: — le avventure di ieri sera non mi hanno quasi mai lasciato dormire: ve ne ricordate, non è vero?... vi rammentate dove è il povero Filippo.

Il dottore con voce rauca ed assonnata mi rispose: - Sì, sì; me lo ricordo benissimo; Filippo, il bel Filippo, il nobile cavaliere errante, il difensore della bellezza perseguitata, ha lasciato il nido della vaga donna dei suoi pensieri per andare ad abitare in altro quartiere meno poetico ma meglio sorvegliato!........

— Ma signor dottore, ieri sera voi mi diceste che Filippo poteva denunziarci; questa idea era talmente fissa in voi che anche nel vostro sonno la ripeteste più volte, e non comprendo come voi........... ora............

offerto una macchina da cucire a peda.le della rinomata fabbrica *Naumann* la quale verrà esposta nella vetrina del proprio negozio in via dello Statuto.

Il Consiglio Generale dello stesso Rione ha poi accolto favorevolmente la proposta lanciata dal Consigliere sig. prof. Alcazar Josè relativa ad una gara poetica da indirsi in onore della Principessa. La proposta però subì qualche modificazione nel senso che la gara anzichè essere limitata ai soli poeti del Rione doveva essere estesa a quanti dei noti esistono nella Città, e che essa potesse essere tanto in Italiano quanto in Romanesco. Si fa perciò invito a quanti desiderano di concorrere nella suddetta gara a volersi rivolgere alla Sede sociale del Comitato (piazza Vittorio Emanuele 107) ed in special modo al prefato prof. Alcazar che ha ricevuto regolare incarico d'organizzare il detto concorso.

Si rammenta alle concorrenti al concorso per la proclamazione della Principessa del Rione, che il termine utile per la presentazione delle domande scade la sera del 31 agosto. Si ricorda altresì che le Signorine concorrenti debbono essere nate a Roma, dimorare nel Rione, avere una età dai 15 ai 25 anni, essere di buona ed onesta famiglia ed aver sempre tenuto una condotta irreprensibile.

— Il senatore Lucchini con una lettera lusinghiera ha aderito all'opera del Comitato e ad unanimità è stato nominato Presidente Onorario.

Società Romana per la protezione degli animali. — La Società ha trasferito il suo ufficio di Direzione in più ampi locali in Piazza di Spagna, 66, piano primo.

I figli dei serrati di Piombino a Roma. — Alle 16.30 di ieri sono arrivati alla stazione di Termini, i figli dei serrati di Piombino.

E poi che questi arrivi si vogliono fare assurgere a veri e proprii avvenimenti, a manifestazioni di forte solidarietà da parte del proletariato - che si traducono poi in ostentati spettacoli pubblici di umile carità - così fin dalle 16 in piazza della Ferrovia e nell'interno della stazione era insolita animazione.

Erano fitti gruppi d'operai con labari e bandiere dei vari sodalizi, impazienti di portare solennemente, in lungo corteo tumultuante di grida e di suoni, a traverso le principali vie della città, i piccoli a sfamarsi.

La Commissione esecutiva della Camera del lavoro al completo da Caramitti a Monici, con le rappresentanze operaie, attendeva sul marciapiede del primo binario.

Alle 16.25 il diretto proveniente da Pisa entra sotto la tettoia.

La folla scoppia in un applauso lungo e fragoroso ed in grida di: «Viva i serrati di Piombino!» «Viva il proletariato!»

I bambini che occupano un intero vagone di 3a classe, attaccato al *Tender*, corrono agli sportelli ed agitano fazzoletti e berretti.

La folla si spinge troppo agli sportelli, rendendo difficile il passaggio. I piccoli ospiti del nostro proletariato, sono vispi e gai, incoscienti di ciò che avviene. Però si mostrano straniti e sorpresi per la attenzione straordinaria cui son fatti segno, per la folla che li circonda, sospingendoli.

Tutti portano al braccio una fascia rossa con la scritta: *Esuli di Piombino* e gli operai che li accompagnano portano una stessa fascia con la scritta: *Pro scioperanti e serrati di Piombino ed Elba.*

Con i figli dei serrati arrivano pure le bandiere dei siderurgici di Piombino e una bandiera rossa con la scritta in nero: *Ricorderemo il nostro esilio!*

I 45 bambini vengono fatti entrare nel bagagliaio della stazione dove i membri della Commissione operaia segnano i loro nomi, assegnandoli alle famiglie che hanno fatto richiesta di mantenerli.

Finito l'appello escono sulla piazza dove si rinnova la dimostrazione chiassosa.

Tutte le bandiere si agitano, mille bocche gridano, mentre i piccoli - molti dei quali scoppiano a piangere - vengono sollevati di peso e posti in numerose vetture fornite gratuitamente dalla Lega vetturini.

Attorno alle carrozze si compone il corteo che si mette lentamente in marcia dirigendosi verso l'Esedra di Termini.

Poi, per Via Nazionale e via dei Serpenti, l'imponente corteo animato dal suono d'una banda musicale e dagli inni intuonati a gran voce, si avvia, sotto il sole alto, alla Casa del popolo. Lungo la strada tutto procede senza alcun incidente. I bambini dall'alto delle carrozze agitano in segno di saluto i loro berretti, mentre qualche bambina, sbalordita allo spettacolo insolito, non sa trattenere le lagrime.

Dinanzi alla Casa del popolo, si sosta. Le carrozze ad una ad una si fermano alla porta lasciando discendere i bambini. Poi la folla sempre plaudente, in mezzo alla quale rosseggiano e s'agitano le bandiere, li segue nell'aula spaziosa. Là sono ad attenderli le famiglie che dovranno ospitarli. Ventotto di essi resteranno qui in Roma, gli altri saranno accompagnati a Marino, Ariccia, Genzano dove troveranno cure ospitali, presso famiglie di lavoratori.

Alla Casa del popolo, mentre i bambini allineati in alto e attorniati dalle bandiere sono ancora fatti segno ad applausi, prende al parola Caramitti, della Camera del lavoro, che inneggia alla filantropia di coloro che si sono assunto l'incarico di ricoverare i figli dei serrati.

Bambini al mare. — I fanciulli delle «Colonie estive di città» che a differenza dei loro compagni, i quali si recano al mare o in montagna, passano l'estate in Roma, vivendo parecchie ore del giorno, all'aperto sotto l'ombra delle piante di Villa Umberto I o di altre ville, intrattenuti in giuochi relativi, amorevolmente assistiti fecero ieri, la prima gità a Ladispoli con relativo bagno di mare.

Erano un'ottantina, tra maschi e femmine, divisi in quattro squadre, affidate agli insegnanti fratelli Astancolle, signorina Bonelli e Mastro, appartenenti quasi tutti alle scuole comunali di fuori porta San Lorenzo.

Non si può ridire la gioia de' piccoli, molti dei quali non avevano viaggiato mai in ferrovia, mai visto il mare.

Si diressero allo stabilimento dei bagni Dispari dove ebbero festose accoglienze da tutti i bagnanti e specialmente da parte delle signore, tra le quali ci piace ricordare i nomi delle signore Costa, Serra, Cividale, Antonelli, Fornari, Fantasia, Cupelli, Orotlani, Chinozzi, Crepax e delle sig.ne Rufini, Missiroli, Gorrasi Argnani ed altre.

A' bambini vennero offerte cioccolate, e a loro favore si raccolse tra i presenti un discreto gruzzolo che fu versato nelle mani della cassiera delle Colonie.

Dopo il bagno, e dopo una sana e abbondante refezione, cui fecero largo onore, e dopo essersi fermati a giuocare sulla spiaggia e a contemplare per parecchie ore il mare benefico, tornarono a Roma.

Quante altre simili gite potranno fare questi poveri fanciulli, se il solo viaggio costa così tanto, se i ricchi, i felici e la carità pubblica e privata non aiutano?

Bisognerebbe vederli questi derelitti, conoscerli per sentirsi l'animo commosso e disposto a benevolenza e simpatia come accadde ieri a quanti signore e signori si trovarono nello Stabilimento bagni a Ladispoli.

Raffaello illustrato. — Il conferenziere prof. Luigi Pasquali iniziava ieri, seguito da numeroso e colto pubblico la visita illustrativa delle stanze di Raffaello, promessa come una delle più interessanti del Ciclo Artistico di illustrazioni, portato con rara costanza già quasi a compimento. La visita si protrasse fino a le dodici e lasciò tutti gli intervenuti soddisfattissimi, riuscendo oltremodo scrupolosa, importante e gradita. Le quattro stanze furono infatti una ad una illustrate in tutti i loro particolari: di tutte le preziose dipinture gli uditori ebbero la più minuta descrizione e poterono dietro la guida intelligente del conferenziere ammirare le bellezze e i pregi alti.

Il prof. Pasquali diede termine alla bella illustrazione esortando con parole, calde di amore sincero per l'arte e i suoi cultori, tutti i presenti a voler render il loro doveroso omaggio al divino Raffaello visitando la tomba sacra, oggi restaurata al Pantheon, ove degnamente fra due Re di popoli dorme il suo sonno eterno il divino Re dei colori e de l'arte.

Una conferenza del giudice Majetti. — Per invito della «Pro Gentilezza» ieri, un Piazza di Siena a Villa Borghese il giudice Majetti davanti a numeroso e scelto pubblico, in una splendida conferenza popolarizzava la natura e lo scopo della magistratura pei minorenni, il nuovo Istituto che, tra breve, anche in Italia sarà stabilito per la tutela e la correzione dei fanciulli.

Conchiudeva invocando la cooperazione di tutti i buoni cittadini affinchè la legge non restasse lettera morta, ma fosse organismo vivo della più augusta e pietosa funzione di Stato.

La signorina Meyer, poi, conchiuse con altre buone e calde parole su gli ideali dell'associazione.

Il Banco Schmitt e il concordato preventivo. — Abbiamo dato notizia del riassunto presentato dal comm. Pavoni al Tribunale di Roma circa la domanda fatta di concordato preventivo dai signori Augusto e Giuseppe Hassener esercenti il Banco Schnitt in Roma.

Siamo in grado ora di aggiungere alle cifre già pubblicate rappresentanti lo stato patrimoniale del Banco altre informazioni che ne lumeggiano esaurientemente la vita e danno un esatto conto del come si è potuto arrivare alla chiusura degli sportelli, ultima vicenda questa che, se ha meravigliato non poco la nostra cittadinanza, attesta pure della sincerità e correttezza dell'antica Ditta romana. La quale, stando alle parole del rapporto del commissario giudiziale, si è vista quasi improvvisamente costretta a cessare qualsiasi operazione di indole finanziaria essendole venuto meno ad un tratto il credito presso i maggiori Istituti credito necessario allo sviluppo ed all'incremento della sua fortuna. Voci tendenziose messe in giro, poterono convincere d'un subito le maggiori Banche a togliere il risconto producendo l'arresto di ogni affare per mancanza assoluta di fondi. Onde bene assevera il comm. Pavoni che la chiusura degli sportelli del Banco Schmitt non fu cagionata da notizia di perturbamenti effettivi nel patrimonio, ma da ragioni *essenzialmente finanziarie.*

Le cifre date da noi a riprova dell'attivo e del passivo del Banco, sono più che attendibili perchè oltre alla completa radiazione di quelle partite molto dubbie o inesigibili del tutto, si sono valutati e il portafoglio e gli altri crediti di un ulteriore 10% più che sufficiente a garentire dalle provedibili perdite.

La percentuale del 66,66 per cento che il Banco si ripromette di dare ai suoi creditori, accertata minuziosamente, giustifica la proposta del concordato sulla base del 5% che verrà ad essere la sola cifra realizzabile, depurata dalle spese di liquidazione e da quelle giudiziarie.

Intanto fra qualche giorno si radunerà la massa dei creditori, i quali, provvedesi, si troveranno d'accordo nell'accettare le proposte del commissario giudiziale.

Il Banco Schmitt è assistito in Tribunale dal valente avv. Urbano Urbani.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

«Bruscolinaro» feritore. - Il pregiudicato Isidoro Varrecchia di a. 40, venditore di *bruscolini*, ieri verso le 18 dopo essere stato in giro per i cinematografi di piazza del Gesù, imboccava la via omonima, quando fu avvicinato da un altro pregiudicato, tal Enrico Sorgi di a. 22, il quale, non si sa per qual motivo, lo insultò volgarmente. Il Varecchia rispose con un sonoro schiaffo, e siccome il Sorgi insisteva, aggiungendo alle parolaccie dei calci, egli, estratta una lima acuminata, gliene vibrò un colpo al viso.

La rissa fu sedata da un agente della squadra investigativa che arrestò il *bruscolinaro* e fece accompagnare alla Consolazione il ferito al quale fu medicata ferita alla guancia ed alla lingua. Il Sorgi, però che di natura è chiacchierino, non volle rimanere all'ospedale e, malgrado la ferita alla lingua, corse in questura dove era stato condotto il Varecchia per farsi ragione. Ma nel calore della discussione cominciò a perder sangue dalla lingua e fu dovuto essere riaccompagnato alla Consolazione.

Morte improvvisa?. — Blache Ethel Agnes, di a 28, da Londra, abitante in via Veneto 116, alle 6 di ieri, fu accompagnata già cadavere, in vettura dal proprio marito, Donato Guglielmo, all'Ospedale di S. Antonio.

Il cadavere è in disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Disgrazia o delitto?. — Alle 8.55 di ieri, nella tenuta Fino, Biagio Maglioni di a. 52, falegname, mentre cacciava fu colpito da una fucilata al lato destro del petto ed alla gola rimanendo cadavere.

Fino a questo momento ignorasi se trattasi di delitto o di disgrazia.

Il cadavere è piantonato e la P. S. sta indagando.

L'Africano ferito. — Alle 22 di ieri, al Ristorante Olimpia, in via in Lucina, l'Africano Daour Diap, nato al Senegal di a, 25, qui abitante in via Marianna Dionigi 17, per futili motivi, venne a questione con un cameriere. Quest'ultimo, perduta la pazienza prese per il collo il povero Africano, e lo sbattè con tutte le forze contro il muro, producendogli ferita giudicata guaribile in g. 8.

Arresto di ladri. — Alle due della scorsa notte, gli agenti di P. S. della Sezione di S. Eustachio, trassero in arresto l'ammonito Giuseppe Castrucci di a. 26 da Roma e Arcangelo Liberati di a. 17 da Roma, mentre erano intenti a scassinare la porta dell'osteria Andreolini, posta al Vicolo dell'Olmo, 10.

Si sequestrarono un paletto di ferro ed altri arnesi del mestiere.

Gli arrestati furono tradotti a Regina Coeli.

— Alle 8.30 di ieri in Piazza Cinquecento furono tratti in arresto, perchè sorpresi a rubare dei polli da un carretto condotto da un individuo rimasto sconosciuto, i seguenti minorenni!

Armando Lattualli da Roma di a. 17 abitante in via Emanuele Filiberto: Domenico Paravani, abitante in via Olmata 13; Pietro Giuliani abitante in via Cairoli 24.

Furono inviati a Regina Coeli.

— La scorsa notte fu arrestato Mario Lattanzi di a. 17 perchè tentava di introdursi in un negozio in via Campo Marzio dopo avere rotto un lucchetto e tolta la spranga della porta.

Investimento. — Per la discesa di v. Panisperna il vetraio Edoardo Pieravanti di a. 21 montato in bicicletta investì certa Clotilde Mivelli di a. 50 che, travolta, riportò una ferita alla fronte per cui la trattennero in osservazione alla Consolazione.

Nipote ladro. — Ieri sera a richiesta di Angela Diana, i carabinieri di S. Lorenzo in Lucina, arrestarono il muratore Ruggero de Sanctis di a. 19 perchè il 23 corrente aveva rubato parecchi oggetti allo zio Giuseppe Diana.

Avvelenamento per isbaglio. — Il facchino Rinaldo Coladonato di a. 55, ieri nel villino Cagiati, dove lavorava, trovando un fiasco contenente della formalina, e credendo che fosse vino, ne bevve alcuni sorsi.

Al Policlinico i sanitari si riservarono il giudizio.

Clericali ed anticlericali. — Il concerto musicale S. Crisogono reduce dalla festa di S. Pietro in Montorio presso V. Luciano Manara si imbattè in un gruppo di anticlericali che lo fecero segno alle solite provocazioni Per il momento il delegato Guadagnoli riuscì a quietare la contesa, ma più tardi i gruppi antagonistici si rincontrarono e volò anche qualche bastonata. Restò ferito certo Ferdinando Corona di a. 16; dopo un nuovo intervento del delegato Gragnano, son agenti, i contendenti furono dispersi.

Ferimento misterioso. — Ieri sera, verso le 21, certo Felice Tommasini accompagnò alla Consolazione un individuo che aveva trovato grondando sangue in via della Greca.

Lo medicarono di tre gravi ferite prodotte da coltello al fianco sinistro, al braccio e al collo, presso la carotide giudicandolo però guaribile in 10 g.

Dichiarò essere lo scalpellino Giovanni Nuccidelli di a. 20 e di essere stato aggredito vicino a v. Bocca della Verità da uno sconosciuto che senza motivo gli menò tre coltellate.

Si presta poca fede al suo racconto e si suppone trattarsi invece di ferimento in rissa.

Malore. — Ieri sera in Piazza Colonna, verso le 21, certo Tito Rinaldi fu colto da malore. Soccorso da alcuni cittadini e trasportato a S. Giacomo fu, in quell'ospedale, trattenuto in osservazione.

La coltellata del cognato. — Ieri sera il meccanico Luigi Lattanzi di a. 23, tornando in casa, in via S. Croce in Gerusalemme, trovò il cognato Giovanni De Magistris che questionava con la sua famiglia. Cercò di quietarlo con buone parole, ma il De Magistris, estratto un coltello gli vibrò un colpo ferendolo all'addome.

- Fu accompagnato a S. Antonio, dove fu medicato, fu trattenuto in osservazione.

Rissa. — Alle 16 di ieri tra Giovanni Sara... di a. 30 e certi Pietruccio, Fortunato a Alberto, non meglio identificati scoppiò una clamorosa rissa al v... dell'Orco.

Un passante per richiamare l'attenzione della forza pubblica esplose in aria vari colpi di rivoltella.

I rissanti si dileguarono subito. Nella rissa è rimasto ferito leggermente alla guancia destra il Pietruccio.

Ferimento. — Giovanni Nuccitelli, di a. 20, ieri, in Piazza Bocca della Verità, presso il Tempio di Vesta, venne a lite con uno individuo che dice di non conoscere, dal quale ricevette due coltellate al braccio ed al collo, giudicate alla Consolazione guaribili in 15 g.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDI' 28 Agosto 1911. — **La 4. custodia vende:**

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 20 agosto 1910.

La 3 custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 28 ottobre 1910.

TEATRI di ROMA

Quirino. — Per la seconda del *Matrimonio Segreto* nella diurna di ieri, si rinnovò il successo di applausi della prima rappresentazione. E nella *Lucia* datasi nella serale, si volle il *bis* del finale dell'atto secondo.

Gli artisti tutti furono assai festeggiati, specialmente la signorina Isabella De Frate, che dovette concedere il solito *bis* nella scena della pazza.

— Stasera terza replica del *Matrimonio Segreto.*

Apollo. — Il programma scelto e variato dello spettacolo, di cui è parte principale Primo Cuttica, attira sempre numeroso pubblico, ed anche ieri il teatro era gremito.

Tutti gli artisti furono applauditissimi, specialmente Primo Cuttica, che dovette, in seguito a vivissime insistenze ripetere moltissime delle sue macchiette militari, alcune veramente graziose.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il Matrimonio segreto*, ore 21.
Apollo — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano — (Via Aniene fuori Porta Salaria. Giuoco del pallone, ore 18,15.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: a) alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — b) alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — c) alle 14.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1a e 2a classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: a) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — b) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — c) alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno b in partenza da Roma ha anche la 3a, Il treno c ha la terza da Torino a Parigi.

Per abbonarsi

I metodi più ... e sicuri sono due:
Versare l'impor... dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *sano essi alla trasmissione ... con 20 cent.*
Oppure inviare CART... *con speciali moduli.* ...INA VAGLIA.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina alle 10.15 con 45 minuti di r... ha fatto ritorno a Roma il presidente del Consiglio, on. Giolitti.

Erano a riceverlo ala stazione i ministri: Tedesco, Facta, Sacchi e Nitti, i sottosegretari di Stato, on. Bergamasco, Vicini e Gallini, il comm. Peano, il Prefetto Annaratone, il questore Severe ed alcuni capi servizio del ministero dell'interno.

Il presidente del Consiglio s'intrattenne alcuni istanti a salutare i presenti, ed, accompagnato dal comm. Peano, si è recato a casa in via Cavour, poi a palazzo Braschi.

Nel pomeriggio di ieri l'on. Giolitti ha lungamente e successivamente conferito coi Ministri dei LL. PP. e del Tesoro.

Ministero Esteri.

Il Governatore dell'Eritrea.

Il Governatore dell'Eritrea, chiamato urgentemente in Italia da gravi notizie della salute di sua moglie, ha chiesto ed ottenuto di partire in licenza. Egli è già partito, via Suez-Alessandria.

Delimitazione dei confini tra l'Etiopia e la Somalia Italiana.

(S) **Addis Abeba**, 26. — Si ha da Dolo in data del 6 corrente che il 10 di questo mese l'accampamento della Missione Italo-Etiopica per la delimitazione dei confini si doveva trovare a 100 chilom. a levante di Dolo, per proseguire lavori di delimitazione in direzione dell'Uebi Scebeli.

Ministero Poste e Telegrafi.

Gare telegrafiche internazionali.

(S) **Torino**, 27. Nelle gare telegrafiche internazioanli di ieri, 26, risultarono classificati in ordine di presentazione i seguenti concorrenti:

Per l'apparato Morse: Baldano Giuseppe, Albertini Giulio, Landini Giovanni, Testi Silvio.

Per l'apparato Hugues: Bassler (Germania), Schuts (Austria), Moro Vincenzo (Italia), Vilis (Austria) Kluge (Germania), Piasterer (Austria), De Palma (Italia), Uris y Pi Francisco (Spagna), Neff Rickerdt (Germania), Garcia Moreno (Spagna), Zillig (Germania e Stolz (Germania).

Per l'apparato Baudot: Maurel (Francia), Aymar Angelina Ferraris Margherita, Buccheri Giuseppe, Costa Carlo, Gallesio Giuseppe, Rivelli Michele, Marracino Umberto, Lucchi Paride, Rossi Remo, Benedetti Vito, Vallesi Amedeo Alberti Camillo, Rossi Anna (Italia), Uris y Pi Miguel (Spagna).

Oggi alla presenza dell'on. Luzzatti e di tutti i partecipanti alle gare il prof. Arnò ha tenuto una conferenza scientifica nel salone delle esperienze elettriche all'Esposizione.

Casse di risparmio postali in Italia
Situazione alla fine giugno 1911

Credito fine mese precedente	L.	1,836,039,513 46
Depositi del mese di giugno	L.	69,234,869 65
	L.	1,905,274,383 11
Rimborsi del mese stesso	»	66.239,778 10
Credito complessivo	Lire	1.839.034.605 01

Ministero Lavori Pubblici.

Per la sistemazione forestale.

Con decreto di ieri l'on. Sacchi, di concerto con l'on. Nitti, ha provveduto alla nomina della Commissione centrale consultiva per le sistemazioni idrauliche forestali e per le bonifiche.

Le attribuzioni di tale Commissione, istituita dalla recente legge sulla sistemazione idraulica forestale dei bacini montani, sono quelle stesse della Commissione centrale delle bonifiche, abolita dalla legge anzidetta, e comprendono inoltre tutto quanto concerne le opere idrauliche forestali e di bonificazione poste dalle leggi a carico del bilancio del Ministero dei L.L. P.P.

La Commissione provvederà pure alla raccolta ordinata e metodica delle osservazioni idrografiche e meteorologiche riguardanti i corsi di acqua e i loro bacini ed avrà per principale compito di tracciare il programma organico e completo e di fissare in modo uniforme i criteri per la preparazione dei progetti relativi alla sistemazione dei bacini idrografici montani, per la regolazione dei corsi d'acqua e per la bonificazione dei terreni.

La Commissione presieduta dal Comm. Magnanini presidente di sezione del Consiglio Superiore dei L.L. P.P., è composta dagli Ispettori del Genio Civile Comm. Torri, Verdinois, Botte e Rossi, dell'Ispettore delle Miniere comm. Baldacci, degli Ispettori forestali Comm. Coletti Manfren, del Direttore dell'ufficio Minerario di Caltanisetta cav. Baraffael del direttore generale delle Acque e Foreste comm. Moreschi e di quello dell'Agricoltura com. Pasqui, del Vice Direttore Generale delle Bonifiche comm. De Rossi e di quello della Sanità Comm. Lutrario, ed infine del Direttore dell'Istituto di Igiene on. prof. Colli.

La Commissione è ripartita in due Sezioni: una per le sistemazioni dei bacini montani, presieduta dal com. Magnanini e composta dei membri Baldacci, Colli, Colotti, Moreschi, Rossi, e Torri; l'altra per le bonificazioni, presieduta dal Comm. Torri e composta dei membri Baraffael, Botto, Colli, De Rossi, Lutrario Manfron, Pasqui, Rossi, e Verdinois.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il Ministro di Agricoltura, on. Nitti è partito ieri per Torino dove egli inaugurerà, a nome del Governo, oggi 28, il Congresso forestale ed il giorno 29 la Mostra permanente d'igiene industriale.

Il Ministro è accompagnato dal Capo di Gabinetto comm. Giuffrida.

Il mercato dell'uva da tavola.

Il Delegato Commerciale italiano in Germania comunica telegraficamente all'Ufficio di Informazioni Commerciali presso il Ministero di Agricoltura, i seguenti prezzi raggiunti dalle uve da tavola per quintale sul mercato di *Berlino* il giorno 25 agosto corrente:

Bisceglie in cassette	L.	57.50
id. in cassettine	L.	62.50 a 64.50
Francese Chasselas, 1. qual.	L.	62.50 a 64.50
id. 2. id.	L.	57.50 a 60.00
Pisa	L.	64

INFORMAZIONI ESTERE

La rivoluzione nella Persia

Barferousch (*Persia*) 27. — Il nord dela Persia da Hotchan a Kadjoux è in potere di Mohamed Ali. Una divisione di truppe partita da Teheran ha tentato di circondare le truppe dell'ex Scià ed ha toccato Kadjouz, ma essendosi scontrata nei Turcomanni, essa si è ritirata. Informazioni private da Teheran annunciano che la vittoria delle truppe del governo e la dispersione delle truppe di Mohamed Ali sono infondate.

La questione del Marocco

Negoziato franco-tedesco.

(S) **Parigi**, 27. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* è stato ricevuto a Chamounix dal Segretario di Stato tedesco per gli esteri, Kiderlen Waechter.

Durante una amichevole conversazione il Segretario di Stato tedesco gli ha dichiarato che ha grande speranza di vedere il successo dei negoziati attualmente pendenti tra Francia e Germania circa il Marocco. L'attuale conflitto, egli ha detto, avrà una amichevole soluzione.

Mauri e Spagnuoli.

(S) **Melilla**, 27. In seguito all'attacco delle truppe spagnuole da parte dei Mauri, si è formata, per iniziativa dei Mauri amici della Spagna, un'*harka* che combatterà le tribù ostili.

FRANCIA

Un discorso del signor Caillaux

(S) **Mameres**, 27. — Il Presidente del consiglio Caillaux ha presieduto un banchetto in occasione del ...gresso Agricolo ed ha pronunciato un discorso ...ale, fra l'altro ha detto; A voi che mi conoscete ...dire ... tempo, cari amici, io ho appena bisogno di ...io pre...tete contare pienamente sul Governo che sapete ... per assicurare l'ordine all'interno. Voi ...nimento che tutti i miei sforzi tendono al mantedala pace ...co, della pace con onore si intende diritti gli inte...ela con cura gelosa la dignità, i

Il discorso di un ...essenziali della Francia.

(S) **Lione**, 27. ...ro Augagneur sugli scioperi

Augagneur ha inaugurato ...istro dei Lavori Pubblici ...fici scolastici. Egli ha a... nella regione vari edi... la ferma volontà del Gov... in questa occasione laica. Il Ministro ha assist... seguire le politica offerto a Montplaisir dai Co... a dun banchetto socialista. ...repubblicano e

Il Ministro ha pronunciato un ...

ha contestato il diritto di sciopero ... nel quale e degli operai dei pubblici servizi ed ha ... impiegati l'antimilitarismo ed il sabotaggio. ...tizzato

Il Ministro ha aggiunto di essere conv... conflitti tra i popoli diverranno sempre più ... ficili, ma imprudenti sarebbero coloro che riten... che tali conflitti mai possono avvenire. La magg. imprudenza per un paese sarebbe di rimanere senza armi di fronte a coloro che hanno conservato la potenza militare. E' perciò che il Governo combatte l'antimilitarismo.

BELGIO

(S) **Lovanio**, 27. I cattolici in risposta alla dimostrazione liberale socialista di Bruxelles hanno organizzato un corteo che ha percorso nel pomeriggio di oggi le vie della città.

Stamane sono state tenute riunioni nelle quali è stato acclamato l'ex-presidente del Consiglio Schollaert e sono stati votati ordini del giorno a favore dell'approvazione delle leggi scolastiche.

(S) **Lovanio**, 27. Alla fine della sfilata del corteo dei cattolici sono avvenute numerose colluttazioni fra dimostranti e contro dimostranti.

E' stato necessario l'intervento della polizia che ha operato varie cariche per disperdere i dimostranti ed ha proceduto ad alcuni arresti.

Un dimostrante è stato gravemente ferito da una bottiglia lanciata dai contro dimostranti da una finestra.

S. U. D'AMERICA

Il regime doganale.

(S) **Beamilton** (Massachusetts), 27. — Il Presidente della Confederazione Taft, in un discorso pronunciato al Club repubblicano, ha dichiarato di riconoscere che la domanda generale in tutto il paese, della diminuzione dei dazi di entrata, è fondata, ed ha promesso di raccomandare egli stesso al Congresso la revisione delle tariffe doganali per ciò che riguarda le lane e il cotone.

URUGUAY

(S) **Montevideo**, 27. — La festa nazionale è stata celebrata con grande entusiasmo; sei teatri, tre circhi e 26 cinematografi, a spese del Governo, hanno funzionato giorno e notte.

Ha avuto luogo una magnifica rivista militare. Le vie erano pavesate; numerosissime erano iersera le illuminazioni con lampade elettriche multicolori.

Al teatro Urginza è stato rappresentato il *Barbiere di Siviglia* con Bonci, Titta Ruffo e la Barrientos. Le poltrone sono state pagate fino a 200 franchi. Le autorità hanno assistito alla rappresentazione.

Al teatro Solis è stata rappresentata *Morgana*, opera dell'autore uruguayano Dericoro. Questi è stato chiamato 26 volte al proscenio.

L'orchestra è stata diretta da Mascagni.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — L'*America* proveniente da Genova e Livorno, ha proseguito il 25 da Napoli per New Jork

Il *Città di Torino* è giunto il 26 a Colon da Genova, Marsiglia Teneriffa e scali dell'America centrale.

Lloyd Italiano. — Il *Principessa Mafalda* proveniente da Buenos Aires, Rio de Janeiro e Dacar, è passato da Tangeri il 26 diretto a Barcellona e Genova dove è atteso il 28 corrente.

Italia. — Il *Verona*, proveniente da Genova, è partito venerdì da Napoli per New Jork e Filadelfia.

— Il *Siena*, proveniente da Buenos Ayres e Santos ha proseguito venerdì da Rio de Janeiro per Dacar e Genova.

— Il *Mendoza* proveniente da Genova, ha proseguito sabato sera da Napoli per New York.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE - Servizio Centrale II - Esercizio 1911-12.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.

5ª DECADE - DALL'10 AL 20 AGOSTO 1911

	RETE Approssimat. esercizio corr.	RETE Definitivi esercizio prec.	RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimat. esercizio corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi esercizio prec.	STRETTO DI MESSINA Differenze	NAVIGAZIONE Approssimat. esercizio corr.	NAVIGAZIONE Definitivi esercizio prec.	NAVIGAZIONE Differenze
Chilometri in esercizio . . .	13,428 (1)	13,437 (1)	+ 9	23	23	—	1,065	1,065	—
Media	13,440	13,432	+ 8	23	23	—	1,065	1,065	—
Viaggiatori	5,937,128 —	5,843,205 58	+ 93,922 42	6,305 —	5,763 72	+ 539 28	60,148 —	57,709 90	+ 2,438 1[illegible]
Bagagli e cani	253,844 —	249,801 54	+ 4,042 46	299 —	273 16	+ 25 84	—	—	—
Merci a Gr. e Picc. V.A. . . .	1,212,810 —	1,193,216 99	+ 19,593 01	1,732 —	1,584 34	+ 147 66	8,593 —	8,244 27	+ 348 73
Merci a Picc. Velocità . . .	6,698,659 —	6,593,156 50	+ 105,502 50	6,602 —	6,036 88	+ 565 12	—	—	—
TOTALE	14,102,441 —	13,879,380 61	+ 223,060 39	14,936 —	13,658 10	+ 1,277 90	68,741 —	65,954 17	+ 2,786 83

PRODOTTI COMPLESSIVI DAL 1. AL 20 LUGLIO 1911.

	RETE Approssimat. esercizio corr.	RETE Definitivi esercizio prec.	RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimat. esercizio corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi esercizio prec.	STRETTO DI MESSINA Differenze	NAVIGAZIONE Approssimat. esercizio corr.	NAVIGAZIONE Definitivi esercizio prec.	NAVIGAZIONE Differenze
Viaggiatori	28,528,929 —	28,031,881 50	+ 497,047 50	32,246 —	29,794 45	+ 2,451 55	311,154 —	303,666 48	+ 7,487 52
Bagagli e cani.	1,311,809 —	1,277,086 50	+ 34,722 50	1,215 —	1,122 28	+ 92 72	—	—	—
Merci a G. e P. V. A. . . .	6,365,383 —	6,242,812 33	+ 122,570 67	9,521 —	8,380 77	+ 1,140 23	45,824 —	43,713 79	+ 2,110 21
Merci a P. V.	32,224,162 —	31,652,336 89	+ 571,825 11	28,564 —	25,899 76	+ 2,664 24	—	—	—
TOTALE	68,430,283 —	67,204,117 22	+ 1,226,165 78	71,546 —	65,197 26	+ 6,348 74	356,978 —	347,380 27	+ 9,597 73

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

Della decade — Approssimativi esercizio corr.: 1,050,23 — Definitivi esercizio preced.: 1 032 92 — Differenze: + 17.31.
Riassuntivo — » » » 5,091.54 — » » » 5,003.28 — » + 88.26.

(1) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
M. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 8 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
d. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE *Una*

VATICANO accesso v. delle Fondamenta viale del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di scultura antica*.
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, della Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico*. (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese).
d. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
d. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 15
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo Id. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 10 alle 16
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DE CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Callisto, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle 18
Id. *S. Domitilla* (*S. Petronilla*), v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dal 10 alle 15.30

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 a tramonto.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli 0.25 [illegible] 7,8 8,5 10,15 13,15 16,25 18.— 19,35 22,20
Pisa-Torino 8,[illegible] 8,45 12,55 18,5 21.— 23,50
Pisa-Milano 8,35 8,45 12,55 18,5 21.— 23,50
Foligno-Ancona 5,50 6,15* 12,5 15,30 22.—
Firenze-Milano 9.— 11,1 14,10 18,15 21,5 23,45
Grosseto 8,35 8,4 12,55 18,5 18,25 21.— 20,50
Tivoli-Avezzano 6,5 7,40 13.— 17,35 19,30
Tivoli 9.45
Civitavecchia 6.10 16,30 18,25
Frascati 6.2 9,05 [illegible],10 15.05 17,05 19.— 20 25
Velletri-Terracina 6.5 12,55 17,30
Velletri 6,50 12,55 17,30 21,10 [illegible]
Fiumicino 7,52 8,45 [illegible],15 18,25
Mandela-Subiaco 7,4 13,— 17,5

* Il treno delle 6,15 (Foligno-Ancona è feriale.
° Da Trastevere.

Ladispoli 8.35 — 7.[illegible] — 7.30 — 10.15 fest. 12.55 — 14.55 — fest. 16.50 18.25.

ARRIVI dalle linee di

Napoli 6.45 7,40 10.— 12,10 14,25 16,25 17,30 19,25 16,25 23,40
Torino-Pisa 7.— 8,45 9,30 16,20 19,15 21,50 23,25
Milano-Pisa 7. 8,45 9,30 16,20 19.15 21,50 23,30 23,45
Ancona-Foligno 6,12 7,10 10,25 14,35 20,10
Milano-Firenze 6,12 6,50 9.— 13,10 18,50 22,50
Grosseto 7.— 8,45 9,30 16,20 19,15 21,50
Avezzano-Tivoli 6.5 8,55 9,55 15.40 20,30
Tivoli 7,25 10,40 22.10
Civitavecchia 7,55 13,5 18,35
Frascati 7,5 8,20 10,25 15,— 18,45 19,30 20,3
Terracina Velletri 9,25 15.15 20.45
Velletri 8,20 1,25 15,15 20,45
Fiumicino 8,78 16,20 21.54 21,50
Subiaco-Mandela 8,55 15,40 20.3

Il treno delle 6.12 (Ancona Foligno) è feriale
Da Trastevere.

Ladispoli — 7.25 — 12,5 — 12,9 — 16.45 — 18.35 — 20.50 — fest. 21.30 — 21.53 — fest. 23.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,15 - 7,15 - [illegible] - 14 - fes. - 16, 0 - 18,35 - 20,15 - 22,50 fes.
ALBANO-MARINO — Partenza per Roma
6,40 - 8,[illegible] - 10,5 - [illegible] - 1[illegible] - 19 - 20,4 - 22,15
ANZIO-NETTUNO Partenze da Roma
7.4 fes. - 6.[illegible] - 7.[illegible] — 9.40 — 12.55 - 16,45 — 19,10
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
[illegible] 12.16 — 17.1 - [illegible] — 21.45 fes.
[illegible] RONCIGLIONE VITERBO — Partenza da Roma Trast. [illegible]
VITERBO-RONCIGLIONE arrivi a Roma (Trast. [illegible] 15,2[illegible]

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5,53	6. 0	6,7	9.31	11. 0	15.40		19.—
Bagni	a.	[illegible]	7.1	8.57	10.17	1 .40	14.23	17.20	19.55
V. a Adr.	a.	[illegible]	7.31	9.8	10, 8	12 [illegible]	1 4	17.48	20.[illegible]
Tivoli	a.	[illegible]	7.4	9.24	10.41	[illegible]	7	1 ,2	20.20
Tivoli	p.	5 15	7.18	8.25	9, 5	11. 7	1 4	17, 2	[illegible]
Villa Adr.	a.	[illegible]	7.31	8.8	[illegible]	11 3	[illegible]	[illegible]	1 8
Bagni	a.	6.8	8.13	8. 8	9.15	11.1		[illegible]	[illegible]
Roma	a.	7.25	[illegible]	9.45	1.—	12 5		18.48	20.10

FESTIVO: part. da Tivoli alle 20,00, arr. a Roma alle 22,1[illegible]

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.[illegible] alle 20,[illegible] quest'ultima limitata a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle [illegible] alle [illegible]
FRASCATI Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 21,2.
GENZANO Partenze per Roma
Ogni ora dalle [illegible] alle 21,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali